

Comune di Giaveno

Manuale del Sistema di Gestione Forestale Sostenibile

Secondo gli schemi PEFC ITA 1000, ITA 1000-1

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Matrice delle revisioni

01	Prima revisione	08/10/2025
00	Prima emissione	24/09/2024
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
REDAZIONE Dott. For. Cinzia Saponeri Dott. Agr. Gianluca Louis Alessandro Boffa	APPROVAZIONE Resp. Area Tecnica Arch. Caligaris Paolo	

Sommario

Matrice delle revisioni	2
Sommario	3
Definizioni ed abbreviazioni	4
Definizioni	4
Abbreviazioni.....	6
Generalità, Motivazioni	7
Descrizione del richiedente	7
Strumenti di Pianificazione.....	7
Scopo e campo di applicazione.....	8
Politica di Gestione Forestale Sostenibile.....	9
Riferimenti normativi.....	10
Soggetti, doveri degli aderenti e responsabilità	10
Stakeholders e comunicazioni	12
Gestione AUDIT	12
Gestione delle non-conformità.....	12
Gestione dei reclami.....	13
Monitoraggio	14
Audit interni e riesame della GFS	14
Audit interno.....	14
Riesame della GFS.....	14
Descrizione del sistema documentale	15
Pubblicazione della documentazione.....	16
Il manuale di GFS	16
Distribuzione.....	17
Modifiche del manuale di gestione forestale sostenibile.....	17
Sintesi del Piano di Gestione	18
Programma di miglioramento.....	22
Conformità ai criteri dello standard PEFC 1000-1	24
CRITERIO 1	24
CRITERIO 2	28
CRITERIO 3	31
CRITERIO 4	42
CRITERIO 5	55
CRITERIO 6	60

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Definizioni ed abbreviazioni

Definizioni

- **accreditamento:** procedimento con cui un organismo riconosciuto attesta formalmente la competenza di un organismo o persona a svolgere funzioni specifiche (UNI CEI EN 45020:1998)
- **aderente:** un proprietario/gestore forestale o altro soggetto garantito da un certificato forestale individuale o di gruppo che ha il diritto legale di gestire il bosco in una superficie forestale ben definita e che ha la capacità di applicare i requisiti dello standard di gestione forestale sostenibile in quell'area. nota 1: la definizione "capacità di applicare i requisiti dello standard di gestione forestale sostenibile" richiede che il soggetto goda di un diritto di gestione forestale a lungo termine che possa escludere eventuali appaltatori temporanei dalla possibilità di aderire ad una certificazione di gruppo.
- **area certificata:** la superficie forestale coperta da certificato forestale individuale o da certificato forestale di gruppo relativo alla somma delle superfici forestali degli aderenti
- **attestato di partecipazione alla certificazione forestale di gruppo o di gruppo territoriale:** documento rilasciato ad un singolo aderente che si riferisce al Certificato Forestale di Gruppo o al Certificato di Gruppo Territoriale e che conferma che l'aderente è garantito dallo scopo della certificazione forestale di gruppo/territoriale.
- **audit:** processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutarle con obiettività al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti (UNI EN ISO 19011:2003).
- **auditor:** soggetto che ha la competenza per effettuare una verifica ispettiva (UNI EN ISO 19011:2003)
- **bosco:** si considerano le definizioni previste dalla normativa vigente
- **catena di custodia:** tutti i cambiamenti di custodia di prodotti di origine forestale e prodotti derivati, durante le fasi di raccolta, trasporto, trasformazione e distribuzione dalla foresta all'uso finale.
- **certificazione:** procedura con cui una terza parte dà assicurazione scritta che un prodotto, processo o servizio è conforme a requisiti specificati (UNI CEI EN 45020:1998)
- **certificato forestale individuale (CFI):** documento che conferma che un singolo proprietario forestale o un singolo gestore (es. Consorzio Forestale singolo o nel caso di più proprietari che deleghino in maniera totale e inequivocabile la gestione e l'amministrazione delle risorse forestali) soddisfa i requisiti dello standard di gestione forestale sostenibile e gli altri requisiti dello schema di certificazione applicabili
- **certificato Forestale di Gruppo (CFG):** documento che conferma che un gruppo soddisfa i requisiti della gestione forestale sostenibile e ogni altro requisito dello schema di certificazione
- **certificato di Gruppo Territoriale (CGT):** documento che conferma che il Gruppo Territoriale risponde ai requisiti dello standard di gestione forestale sostenibile e agli altri requisiti dello schema di certificazione forestale applicabili. Il certificato è rilasciato al Gruppo Territoriale relativamente all'intera regione (vedi definizione) e riguarda la partecipazione volontaria di proprietari forestali e/o gruppi; saranno considerati certificati solamente i soggetti aderenti alla CGT, le superfici forestali a loro afferenti e i prodotti forestali provenienti da suddette aree.
- **certificazione forestale di gruppo:** certificazione di un gruppo mediante un unico certificato.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

- **certificazione di Gruppo Territoriale:** certificazione di un Gruppo Territoriale riconosciuto mediante un Certificato di Gruppo Territoriale.
- **conformità:** soddisfacimento di un requisito (UNI EN ISO 9000:2000).
- **criteri:** aspetti considerati importanti e mediante i quali può essere giudicato il successo o il fallimento di una gestione. Il ruolo dei criteri è di caratterizzare o definire gli elementi essenziali o una serie di condizioni o processi tramite cui può essere valutata la GFS (Seminario Intergovernativo sui Criteri ed Indicatori per una GFS).
- **gestione Forestale Sostenibile:** gestione e uso delle foreste e dei territori forestali in modo e misura tali da mantenere la loro biodiversità, produttività, capacità rigenerativa, vitalità ed il loro potenziale per garantire ora e in futuro importanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale e che non determini danni ad altri ecosistemi.(PEFCC-DT).
- **gruppo (GR):** un gruppo di aderenti rappresentati dal rappresentante di gruppo allo scopo di applicare lo standard di gestione forestale sostenibile e la sua certificazione;
- **gruppo di audit:** uno o più auditor che eseguono un audit supportati, se richiesta, da esperti tecnici (UNI EN ISO 19011:2003).
- **gruppo Territoriale (GT):** organizzazione riconosciuta dal PEFC-Italia e creata da proprietari e/o gestori forestali in qualità di aderenti. Ogni “regione” deve essere rappresentata da un unico GT; tale soggetto deve tendere a rappresentare proprietari/gestori forestali che rappresentino e/o gestiscano oltre il 50% della superficie forestale pianificata della regione
- **indicatori:** misure quantitative, qualitative o descrittive che, quando periodicamente determinate e monitorate, indicano la direzione del cambiamento (Seminario Intergovernativo sui Criteri ed Indicatori per una GFS)
- **non conformità:** mancato soddisfacimento di un requisito (UNI EN ISO 9000:2000)
- **organismo di accreditamento:** organismo (in Italia, ACCREDIA) che dirige e amministra un sistema di accreditamento e rilascia l'accREDITamento (UNI CEI EN 45020:1998)
- **organismo di certificazione:** organismo che effettua la certificazione di conformità. (UNI CEI EN 45020:1998)
- **parti interessate:** un individuo o gruppi di individui con un interesse comune, coinvolti o influenzati dalle operazioni di un'organizzazione (ISO 14004:1997)
- **prescrizioni di massima e di polizia forestale:** insieme delle norme per mezzo delle quali vengono regolamentate le modalità di utilizzazione dei territori sottoposti a vincolo idrogeologico.
- **principi:** regole fondamentali che servono come base per ragionamenti e azioni. I principi sono elementi espliciti di un obiettivo quale la GFS (PEFCC-DT)
- **proprietario/gestore:** qualunque soggetto, pubblico e/o privato, proprietario o possessore (anche gestore con apposite deleghe) in buona fede ai sensi dell'art. 1175 c.c.
- **Rappresentante di gruppo (RG):** entità che rappresenta gli aderenti, con responsabilità generale di assicurare che la gestione forestale all'interno dell'area certificata sia conforme allo standard di Gestione Forestale Sostenibile e agli altri requisiti dello schema di certificazione forestale applicabili
- **regione:** territorio omogeneo chiaramente delimitato geograficamente o amministrativamente
- **requisito:** esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita o cogente (UNI EN ISO 9000:2000)
- **responsabile del gruppo di audit:** un auditor del gruppo di audit è generalmente denominato responsabile del gruppo (UNI EN ISO 19011:2003)
- **revoca:** ritiro del certificato ad opera dell'OdC

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

- **richiedente:** entità che sottoscrive la domanda di certificazione (proprietario o suo legale rappresentante)
- **riesame:** attività effettuata per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia di qualcosa a conseguire gli obiettivi stabiliti (UNI EN ISO 9000: 2000)
- **rinuncia:** comportamento volontario del richiedente (AZ, GR, GT) o di suoi associati – nel caso di GR o di GT) di non aderire più ad uno schema di certificazione
- **segreteria:** Segreteria PEFC–Italia
- **sospensione:** interruzione momentanea dell'iter di certificazione o della validità del certificato.
- **sviluppo sostenibile:** il soddisfacimento dei bisogni delle attuali generazioni senza che siano compromesse le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri (ISO/TR 14061: 1998)
- **terza parte:** persona o organismo riconosciuto come indipendente dalle parti coinvolte relativamente all'oggetto in questione (UNI CEI EN 45020:1998).

Abbreviazioni

- **AC:** azioni correttive
- **AP:** azioni preventive
- **ACCREDIA:** Organismo di accreditamento degli Organismi di certificazione in Italia
- **AZ:** proprietario/gestore
- **CFI:** Certificato Forestale Individuale
- **CoC:** Catena di Custodia (Chain of Custody)
- **CGT:** Certificato Gruppo Territoriale
- **DT:** Documento Tecnico
- **GR:** Gruppo di aderenti
- **GFS:** Gestione Forestale Sostenibile
- **GSP:** Gestione Sostenibile della Pioppicoltura
- **GT:** Gruppo che richiede la certificazione di Gruppo Territoriale
- **NC:** non-conformità
- **OdC:** organismo di certificazione
- **OA:** organismo di accreditamento
- **PAC:** Piano di Azione Correttiva
- **PEFC:** Programme for Endorsement of Forest Certification schemes
- **PEFCC:** Consiglio del PEFC
- **PMPF:** Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale
- **RG:** Rappresentante di gruppo, entità che rappresenta gli aderenti ad un gruppo
- **RGF:** Responsabile della Gestione Forestale
- **RNC:** Registrazione delle Non-Conformità

1. Generalità, Motivazioni

Il presente elaborato è sviluppato in conformità con lo Standard PEFC ITA 1000 E 1000-1.

Si tratta dello strumento essenziale ai fini dell'ottenimento della certificazione della gestione forestale sostenibile dei boschi di proprietà del Comune di Giaveno, nell'ambito del progetto "Cippato di qualità e Cippatino A1+S&C (UNI EN ISO 17225-4), redatto con il finanziamento del PSR 2014- 2022 Mis 16.2.1. Azione 1, Progetti pilota nel settore forestale.

In esso vengono riassunti i principali elementi che descrivono le attività di gestione condotte all'interno dell'Unità di Gestione, ovvero i terreni di proprietà comunale, di consistenza pari a **477 ettari di bosco**.

1.1. Descrizione del richiedente

Il Comune di Giaveno è ente autonomo locale, nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica Italiana e secondo le norme del proprio Statuto che ne determinano le funzioni, le competenze, l'articolazione territoriale e l'ordinamento amministrativo ed operativo.

Il territorio del Comune si estende per 7.197 ettari e confina con quello dei Comuni di Avigliana, Valgioie, Coazze, Villar Perosa, Pinasca, Cumiana e Trana. Risulta compreso e delimitato entro i confini che lo separano dalle altre realtà locali circostanti. L'altitudine massima è di metri 2.158, quella minima di metri 410.

La gestione forestale nel Comune di Giaveno è coordinata dall'Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni - Viabilità, all'interno dell'Area Tecnica. Il responsabile di questa area è l'Architetto Paolo Caligaris, che sovrintende le attività legate alla gestione forestale.

Il personale tecnico coinvolto comprende:

Responsabile d'area: Arch. Paolo Caligaris

Personale tecnico:

- Architetto Silvia Antonielli
- Adriana Musacchi
- Gaetano Spataro
- Geom. Elena Paviolo, referente specifica per le attività di gestione forestale

2. Strumenti di Pianificazione

Il Comune di Giaveno, contestualmente all'iter per la certificazione di gestione forestale sostenibile, si è dotato di un Piano di Gestione Forestale (PGF), adottato dal Comune in data 26/11/2024 con DCC n. 60/2024 e in fase di approvazione da parte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 11 della L.R. 4/2009.

I contenuti del PGF sono coerenti con le "Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piano Forestali Aziendali" della Regione Piemonte, a cura dell'IPLA, ai sensi L.r. n. 4/2009 art. 11 comma 2.

3. Scopo e campo di applicazione

Il presente documento è applicabile ai boschi naturali e seminaturali. Sono state escluse dalla certificazione alcune particelle forestali di cui il Comune di Giaveno è comproprietario, in quanto, a seguito di successioni ereditarie, queste proprietà risultano suddivise tra numerosi soggetti, alcuni dei quali non reperibili o non più residenti nel territorio comunale. Tale frammentazione ha reso la gestione di queste particelle eccessivamente complessa per garantire l'inclusione nei processi di certificazione. Le particelle sono di seguito indicate e mappate in una carta tematica.

La tabella seguente elenca le particelle catastali escluse dalla certificazione e la loro estensione:

foglio	particella	Area [ha]
41	130	0,06
41	273	0,43
41	272	0,01
41	271	0,26
41	285	0,05
41	333	0,03
41	265	0,03
41	281	0,08
41	170	0,06
41	181	0,02
41	182	0,05
41	98	0,02
41	184	0,03
41	183	0,07
41	137	0,03
42	636	0,08
42	638	0,12
42	684	0,05
42	536	0,09
42	451	0,02
42	445	0,03
42	433	0,04
42	428	0,04
42	334	0,02
42	336	0,03
42	388	0,03
43	331	0,1
43	340	0,02

4. Politica di Gestione Forestale Sostenibile

Il Comune di Giaveno (d'ora in poi "il Comune") individua nel sistema di gestione sostenibile dei terreni uno strumento indispensabile per promuovere una cura del patrimonio forestale che sia rispettosa dell'ambiente e socialmente sostenibile.

A tale scopo il Comune ha sviluppato, attraverso la redazione di un Piano di Gestione Forestale, un elenco aggiornato dei terreni in sua gestione.

Il Comune si impegna a gestire il patrimonio forestale in modo sostenibile, innovativo ed efficace e individuando le potenzialità della risorsa bosco nell'affrontare le criticità ambientali attese negli anni a venire.

Obiettivi:

Il Comune si impegna a perseguire attraverso il monitoraggio delle aree oggetto di certificazione la mitigazione degli impatti ambientali e sociali relativamente alle attività di gestione del patrimonio forestale di sua proprietà.

L'obiettivo generale preposto è l'incremento della capacità dei boschi pianificati di migliorare la biodiversità, erogare servizi ecosistemici di regolazione e di tipo culturale mantenendo i servizi ecosistemici di produzione come strumentali alla migliore erogazione dei predetti.

All'obiettivo generale sono collegati i seguenti obiettivi specifici:

- mantenimento e miglioramento della stabilità strutturale dei boschi;
- miglioramento della composizione specifica delle formazioni presenti tendendo all'ideale raggiungimento delle formazioni climax più adatte alla stazione forestale di riferimento;
- mantenimento e miglioramento della complessità ecosistemica delle aree boscate;
- mantenimento e miglioramento del paesaggio storico culturale;
- mantenimento e miglioramento della rete di piste di servizio alle aree forestali.

Per perseguire i suoi obiettivi il Comune adotta una serie di strumenti procedurali che descrivono e classificano le metodologie operative rispondenti a quanto previsto dallo Standard PEFC.

Nel rispetto di quanto previsto dagli standard, per il Comune diventa di fondamentale importanza:

- mettere in atto le misure necessarie a proteggere sistematicamente le Unità di Gestione dall'uso non autorizzato o illegale delle risorse;
- prevenire e gestire eventuali controversie;
- identificare e valorizzare i valori ambientali, e i servizi ecosistemici nonché a individuare e mitigare eventuali impatti negativi generati dall'attività di gestione;
- sorvegliare e monitorare lo stato manutentivo delle aree forestali.

In conclusione, il Comune, attraverso l'applicazione del sistema PEFC, si propone di sviluppare un sistema in grado di ottimizzare la gestione del patrimonio forestale di sua proprietà e focalizzare la propria attenzione sul miglioramento della varietà dei benefici ambientali e sociali.

5. Riferimenti normativi

Normativa dello schema di certificazione

- ITA 1000 - Descrizione dello schema PEFC Italia di certificazione della Gestione Forestale Sostenibile
- ITA 1000-1 - Criteri ed Indicatori per la certificazione individuale e di gruppo di GFS
- ITA 1001-2 "Criteri ed Indicatori complementari per la certificazione di gruppo territoriale di GFS"
- ITA 1002 "Schema di Certificazione della Catena di Custodia del legno"
- ITA 1003 "Accreditamento OdC e qualificazione personale di audit GFS e CoC"

Legislazione del settore forestale

Vedi Allegato A "Elenco leggi applicabili".

Il Comune si avvarrà del supporto di tecnici esperti in materia forestale per mantenere aggiornato il suddetto elenco, nonché per recepire i cambiamenti normativi e regolamentari che possono avere un impatto sulle attività forestali comunali. Tali tecnici saranno incaricati di analizzare le novità legislative, valutare gli effetti sulle operazioni del Comune e fornire le informazioni necessarie ai tecnici comunali per una corretta applicazione.

6. Soggetti, doveri degli aderenti e responsabilità

Il Comune di Giaveno è il soggetto richiedente la certificazione individuale di Gestione Forestale Sostenibile delle superfici forestali di sua proprietà.

Il Comune di Giaveno deve:

- a) essere proprietario o gestore della superficie forestale interessata dalla certificazione;
- b) disporre di un piano di gestione forestale in corso di validità, adottato o in revisione, in conformità a quanto indicato dall'indicatore 3.1.a di ITA 1001-1;
- c) dare il via alla procedura di certificazione dell'organizzazione, incaricando il proprio legale rappresentante di presentare la domanda di certificazione;
- d) sostenere il costo della certificazione e del relativo mantenimento;
- e) conformarsi ai requisiti imposti dallo schema di certificazione di PEFC-Italia;
- f) dimostrare che le attività di gestione forestale siano svolte nel rispetto dei criteri fissati da PEFC-Italia sia da dipendenti propri che da fornitori (ditte) esterni;
- g) i boschi posseduti dal proprietario (o gestiti da un gestore) che devono essere sottoposti a certificazione devono essere certificati nella loro interezza se rappresentano un'unità produttiva accorpata;
- h) predisporre un Manuale GFS nel quale sono contenuti gli elementi pertinenti atti a comprovare la GFS nelle aree oggetto di certificazione;
- i) collaborare agli audit condotti dall'OdC fornendo piena cooperazione e assistenza nel rispondere efficientemente a tutte le richieste di dati, richieste e informazioni dell'OdC; consentire l'accesso ai boschi e alle altre pertinenze, sia in caso di audit o di revisioni formali

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

che in altre situazioni; mettere in atto le azioni correttive e preventive rilevanti stabilite dall'OdC;

- j) custodire il certificato emesso dall'OdC;
- k) presentare domanda formale al PEFC-Italia per l'utilizzo del logo;
- l) aggiornare e conservare il registro delle particelle oggetto di certificazione (ubicazione catastale e superfici interessate) trasmettendolo all'OdC;
- m) registrare e trasmettere a PEFC-Italia e all'OdC gli eventuali reclami elevati dalle parti interessate;
- n) impegnarsi nel corretto uso del certificato e del logo PEFC-Italia;
- o) Organizzare incontri con le "parti interessate" con cadenza periodica (almeno una nel periodo di validità del certificato), possibilmente anche coinvolgendo gli OdC;
- p) la consultazione pubblica deve considerare le componenti ambientali (per es. foreste di valore conservativo speciale), sociali (per es. valori culturali e impatto sulla comunità) ed economiche della gestione forestale nell'area oggetto di certificazione. La consultazione pubblica deve esplicitamente includere stakeholder ed esperti locali. Le informazioni raccolte durante tali momenti di consultazione pubblica (attraverso qualsiasi mezzo, sia esso scritto, che video che audio) devono essere conservate e mostrate come evidenza documentale durante gli audit da parte dell'OdC;
- q) rendere pubblica la sintesi delle attività di audit (redatto dall'organismo di certificazione) che includa un riassunto degli accertamenti sulle conformità con lo standard di gestione forestale,
- r) rendere pubblica la sintesi del piano di gestione (o degli strumenti pianificatori assimilabili) del bosco certificato, attraverso un documento che contenga la seguente lista di criteri:
 - ampiezza della superficie pianificata (in ettari) e percentuale di foresta pianificata rispetto al totale della proprietà accorpata certificata;
 - descrizione dei principali popolamenti forestali presenti nella proprietà certificata (estratto dal piano di gestione forestale, se presente, o da documenti pubblici/ricerche scientifiche/pubblicazioni di settore);
 - proporzione sul totale della proprietà forestale certificata di area produttiva, di area protettiva, di eventuale area a protezione totale;
 - durata del piano di gestione o di assimilabile documento pianificatorio, chi l'ha redatto, chi l'ha approvato;
 - principi che hanno fatto da linee guida del Piano di gestione (o criteri della pianificazione provinciale/regionale assunti dagli strumenti pianificatori);
 - tasso di utilizzazione (indicando l'obiettivo di tale scelta rispetto al mantenimento o all'aumento della provvigione forestale);
 - ogni altra notizia utile per la comprensione del piano di gestione adottato (esempi non obbligatori: attività tese alla promozione della biodiversità; iniziative intraprese per la salvaguardia di aree sensibili, protette, aree di valenza storica, ecc.; particolari tecniche di esbosco adottate in specifiche aree forestali; scelte selvicolturali finalizzate alla prevenzione di incendi; valorizzazione del governo ceduo per promuovere l'economia locale; motivazioni nella scelta della conversione all'alto fusto; iniziative intraprese per aumentare la valenza paesaggistica, per incrementare la fruibilità turistica; ecc.).

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

- s) Avere dei meccanismi appropriati per la risoluzione di reclami e contenziosi con la popolazione locale relativi alla gestione forestale. (ITA 1000, 2.2.2.3).

7. Stakeholders e comunicazioni

Il Comune di Giaveno deve provvedere a rendere pubblica la decisione di certificare la gestione forestale poiché la popolazione vi è direttamente coinvolta attraverso l'uso e il consumo dei beni di tipo agro-silvo-pastorale, nonché beneficiaria dei servizi ecosistemici forniti dal bosco.

Per un elenco dettagliato degli stakeholders, si rimanda al documento: "Elenco Stakeholders – Comune di Giaveno".

Il Comune di Giaveno si impegna ad organizzare incontri periodici con le parti interessate, la consultazione pubblica deve considerare le componenti ambientali (per es. foreste di valore conservativo speciale), sociali (per es. valori culturali e impatto sulla comunità) ed economiche della gestione forestale nell'area oggetto di certificazione. La consultazione pubblica deve esplicitamente includere stakeholder ed esperti locali. Le informazioni raccolte durante tali momenti di consultazione pubblica (attraverso qualsiasi mezzo, sia esso scritto, che video che audio) devono essere conservate e mostrate come evidenza documentale durante gli audit da parte dell'OdC.

8. Gestione AUDIT

La gestione degli audit condotti dall'Organismo di Certificazione (OdC) è fondamentale per assicurare la conformità agli standard PEFC presso il Comune di Giaveno. La procedura copre la preparazione, la conduzione e il follow-up degli audit, comprese le azioni correttive e preventive da implementare. In fase di preparazione, il Responsabile della Gestione Forestale (RGF) deve coordinare con l'OdC per definire le date e gli obiettivi dell'audit. Tutti i documenti e i dati richiesti dall'OdC devono essere preparati e resi disponibili prima dell'audit. Il personale coinvolto nelle operazioni forestali deve essere informato delle date dell'audit e dei requisiti specifici. Le risorse necessarie per supportare l'audit devono essere allocate.

Durante l'audit, il RGF deve garantire che l'OdC abbia pieno accesso ai boschi, alle strutture e alle pertinenti documentazioni. Il personale del Comune di Giaveno deve fornire piena cooperazione e assistenza, rispondendo prontamente a tutte le richieste di dati e informazioni. L'auditor dell'OdC condurrà ispezioni fisiche, interviste e revisioni documentali per raccogliere evidenze di conformità. Eventuali non-conformità identificate saranno documentate e discusse con il RGF.

9. Gestione delle non-conformità

La gestione delle non-conformità identificate dall'auditor dell'OdC durante le verifiche esterne è essenziale per garantire la conformità agli standard PEFC e migliorare continuamente le pratiche di gestione forestale sostenibile del Comune di Giaveno.

Al termine dell'audit, l'auditor dell'OdC fornisce una relazione che identifica le non-conformità riscontrate. Il Responsabile della Gestione Forestale (RGF) deve ricevere e prendere visione della relazione di audit. Le non-conformità devono essere registrate utilizzando il modulo di Registrazione delle Non-Conformità Esterne (RNCE), che include una descrizione dettagliata della non-conformità,

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

la data del rilevamento, il nome dell'auditor e dell'ente di accreditamento e l'impatto della non-conformità sulle operazioni forestali e sull'ambiente. Successivamente verranno identificate e messe in atto le azioni correttive. Le non-conformità e le azioni correttive rilevanti devono essere comunicate a tutte le parti interessate interne ed esterne, se necessario, per garantire trasparenza e conformità agli standard di gestione forestale sostenibile.

10. Gestione dei reclami

In merito alla gestione di eventuali reclami, controversie, dispute e conflitti che potrebbero manifestarsi durante il processo di certificazione e in merito alla gestione forestale del Comune di Giaveno si individua in Elena Paviolo, referente della gestione forestale, la figura preposta alla loro risoluzione.

I reclami e gli appelli devono essere inviati al Comune di Giaveno _ Area Tecnica _ Lavori Pubblici secondi due possibili modalità:

- via e-mail a: lavoripubblici@cert.comune.giaveno.to.it
- tramite posta ordinaria a: Via Scaletta n. 7 – Giaveno (TO)

Ogni reclamo ricevuto dovrà essere registrato nel registro dei reclami e, entro 14 giorni dalla ricezione del reclamo, sarà necessario informare il reclamante dell'avvio della procedura di reclamo. Successivamente verranno informati del reclamo l'Ente di Certificazione (CSI) e PEFC Italia.

Il responsabile della procedura dovrà valutare l'attendibilità del reclamo e la fondatezza delle evidenze fornite nel reclamo, ad esempio mediante verifiche in campo e/o consultazione dell'Ente di Certificazione e PEFC Italia.

Nel caso in cui il reclamo non sia fondato, questo verrà in ogni caso annotato nel registro dei reclami e si informerà il reclamante dell'esito della valutazione di fondatezza.

Nel caso in cui il reclamo sia fondato, è necessario iniziare un dialogo con il reclamante per acquisire ulteriori informazioni e adottare un approccio precauzionale nelle attività di gestione.

Nei casi più gravi, le attività saranno sospese, dandone comunicazione all'Ente di certificazione entro 2 settimane.

Con il supporto del Referente della gestione forestale (Elena Paviolo), si valutano le azioni correttive più adeguate alla situazione da intraprendere.

Entro 60 giorni dal ricevimento del reclamo, si dovrà informare il reclamante delle azioni correttive intraprese.

Entro 60 giorni si dovrà verificare che le azioni correttive intraprese siano risultate efficaci, dandone riscontro al reclamante.

A questo punto, il Referente delle controversie può chiudere il reclamo e registrare la gestione del caso con tutte le informazioni fondamentali sulla controversia e i provvedimenti adottati nel registro dei reclami.

11. Monitoraggio

Il Programma di Monitoraggio è un documento che stabilisce le procedure di controllo e supervisione affinché possa essere valutato, attraverso la verifica di indicatori-chiave, il raggiungimento degli obiettivi di gestione che il Comune di Giaveno si è prefissato.

Per ogni indicatore-chiave vanno definiti i seguenti aspetti:

- Modalità applicative: cosa si misura e come? (Metodo e strumento di misurazione);
- Fonte dei dati: dove si ottengono le informazioni necessarie alla misurazione dell'indicatore-chiave? (Metodologia);
- Periodicità del rilievo: con che frequenza si effettua il monitoraggio? (Cadenza temporale).

Il Comune di Giaveno identifica nella figura del Referente della Gestione Forestale (Geom. Elena Paviolo) il responsabile per l'attuazione dei programmi di monitoraggio e delle procedure di monitoraggio.

Vedi Allegato C – Programma di Monitoraggio.

12. Audit interni e riesame della GFS

12.1. Audit interno

L'organizzazione deve condurre annualmente un riesame delle attività (audit interno), al fine di verificare che la gestione risponda ai requisiti e ai criteri di riferimento, precedentemente all'audit esterno. Queste verifiche sono condotte dal Responsabile dell'Audit interno (di seguito RA), identificato in uno o più tecnici agronomi forestali, che devono essere esterni all'attività di gestione forestale per mantenere la necessaria estraneità e autonomia nella valutazione della GFS del Comune.

L'audit interno deve includere tutti i criteri e gli indicatori di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e i requisiti di gestione applicabili.

Al termine del riesame, verrà prodotto un verbale di audit interno contenente i risultati, le eventuali NC e i suggerimenti di risoluzione. Il verbale di audit interno verrà conservato nell'archivio digitale del Comune.

12.2. Riesame della GFS

Il responsabile della GFS (Geom. Elena Paviolo) è responsabile del riesame della GFS. Infatti, essendo il soggetto responsabile della gestione forestale, è suo compito informarsi in prima persona dell'andamento della gestione forestale sostenibile e dei resoconti degli audit interni. In questo modo esso può prendere i necessari provvedimenti anche in aggiunta a quelli previsti in caso di non conformità esterne rilevate. Il riesame della GFS, che avrà cadenza annuale, deve comprendere:

- Verifica dell'adeguatezza della politica di GFS.
- Valutazione dello stato di raggiungimento degli obiettivi nell'ambito del Programma di miglioramento.
- Riesame degli obiettivi e dei traguardi alla luce delle prestazioni attese e di eventuali modifiche alla politica di GFS.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

- Analisi di nuovi elementi di gestione forestale sostenibile.
- Esame dei risultati delle attività di monitoraggio previsti dal Programma di monitoraggio.
- Esame di eventuali non conformità, azioni correttive e preventive pianificate derivanti da audit interni ed esterni.
- Revisione dei risultati degli audit interni ed esterni.
- Valutazione delle segnalazioni/controversie provenienti dalle parti interessate.
- Stato di avanzamento e adeguatezza delle attività intraprese in seguito ai riesami precedenti.
- Valutazione generale dei punti di forza e debolezza del sistema di gestione.
- Analisi di eventuali modifiche e revisioni degli elementi del sistema di gestione.
- Individuazione di possibili azioni di miglioramento.

Il verbale di riesame verrà presentato alla direzione, nella figura del Responsabile d'area: Arch. Paolo Caligaris, che valuterà, anche in base ai risultati, l'allocazione di risorse tecniche, economiche e sociali oltre all'eventuale necessità di presentare il suddetto documento all'organo politico (giunta comunale).

Il verbale verrà conservato nell'archivio digitale del Comune.

13. Descrizione del sistema documentale

- Manuale del Sistema di Gestione Forestale Sostenibile PEFC

Allegati:

- Allegato A – Elenco Leggi Applicabili
- Allegato B – Elenco Stakeholders
- Allegato C – Programma di Monitoraggio
- Allegato D – Carta delle esclusioni

Oltre al presente Manuale del Sistema di Gestione Forestale Sostenibile ed i suoi allegati, il Comune di Giaveno si è dotato di un Piano di Gestione Forestale composto da:

- Relazione di Piano
- Descrizione Particellare
- Elenco catastali
- Registro interventi
- Relazione sui Servizi Ecosistemici

e relativa cartografia:

- Carta delle compartimentazioni
- Carta Forestale
- Carta Interventi
- Carta delle Proprietà Boscate Non Pianificate
- Carta dei Tipi Strutturali
- Carta Sinottico-Catastale
- Carta della Viabilità e dei Manufatti

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

- Carta dei Sentieri e dei Punti di Interesse Fruitivo

14. Pubblicazione della documentazione

Saranno rese pubblicamente disponibili in formato cartaceo e sul sito web del Comune di Giaveno:

- La politica di GFS (all'interno del manuale di gestione GFS)
- La sintesi dei PGF (2.2.1.3 ITA 1000) (all'interno del manuale di gestione GFS)
- Il manuale di gestione GFS
- Certificato icila
- Concessione della licenza d'uso del logo PEFC
- Certificato di diritto all'uso del logo PEFC

15. Aggiornamento della documentazione

Per assicurare una gestione snella ed efficiente del sistema PEFC, nel 2025, durante il primo anno di certificazione, si è proceduto ad un aggiornamento dell'impianto documentale. Al fine di ottimizzare i flussi informativi e facilitare lo scambio di dati tra il Comune di Giaveno e i tecnici incaricati del supporto per il mantenimento della certificazione e la gestione forestale, l'elenco degli stakeholder e tutti i registri sono stati riuniti in un unico documento di riferimento denominato "Elementi del sistema documentale".

Il file "Elementi del sistema documentale" costituisce il fulcro operativo per la gestione della certificazione. Al suo interno sono raccolte e organizzate tutte le evidenze, i registri e le procedure operative necessarie per il corretto mantenimento e la tracciabilità dell'intero sistema di gestione forestale sostenibile PEFC.

16. Il manuale di GFS

Il presente “Manuale del Sistema di Gestione Forestale Sostenibile” è il documento nel quale sono contenuti gli elementi finalizzati a comprovare la Gestione Forestale Sostenibile secondo lo schema PEFC-Italia del Comune di Giaveno.

Il Manuale del Sistema di Gestione Forestale Sostenibile contiene i seguenti elementi:

Generalità:

- motivazioni e obiettivi del documento,
- descrizione del richiedente (struttura organizzativa) e dei proprietari (anche nel caso di certificazione individuale richiesta da AZ che gestisce - su apposite deleghe – proprietà individuali);
- informazioni circa i diversi strumenti di pianificazione forestale esistenti, eventuali certificati UNI EN ISO 14001, eventuali registrazioni EMAS (Reg. (CE) 761/2001), inventari forestali, tipologie forestali, altre informazioni pertinenti scopo e campo di applicazione (livello di applicazione), eventuali definizioni ed abbreviazioni;
- politica di GFS;
- registro della legislazione applicabile (anche lista per le disposizioni cogenti applicabili nella Regione/Provincia Autonoma di appartenenza)
- modalità di coinvolgimento dei proprietari forestali;
- implementazione – con segnalazione delle fonti d’informazione che hanno generato il dato – dei requisiti richiesti: per la certificazione individuale (AZ) da ITA 1001-1,
- programma di miglioramento di Gestione Forestale Sostenibile;
- gestione delle non conformità e delle azioni correttive;
- gestione dei reclami (con relativo registro), ricorsi e controversie;
- gestione dei controlli interni condotti attraverso le attività di audit annuali interni e riesame delle attività riguardanti la GFS;
- descrizione del sistema documentale (gestione documenti, registrazioni e comunicazione all’interno e verso l’esterno dell’organizzazione).

17. Distribuzione

Una copia del manuale di GFS verrà messa a disposizione per la consultazione da parte del Comune di Giaveno in forma cartacea e digitale.

18. Modifiche del manuale di gestione forestale sostenibile

Il Manuale di GFS PEFC deve essere rivisto e aggiornato in base ai risultati del riesame della GFS e di qualunque aggiornamento di sistema, seguendo la logica della Gestione Adattativa.

19. Sintesi del Piano di Gestione

Il patrimonio oggetto di certificazione è la superficie boscata di proprietà del Comune di Giaveno, pari a 477 ettari.

Il Comune di Giaveno, situato in alta Val Sangone, occupa il versante orografico destro della valle, che costituisce lo spartiacque con la Val Noce e la Val Chisone. I principali bacini idrografici presenti sono quelli del Torrente Sangone e del rio Romorolo sul versante destro, e quelli del Rio Ollasio e del Rio Tronera su quello sinistro.

Il Comune confina a Nord con gli abitati di Valgioie e Coazze, ad est con Avigliana e Trana, a Sud con i comuni di Cumiana e Pinasca, non facenti parte della Val Sangone, ed infine ad Ovest con Perosa Argentina e con Coazze.

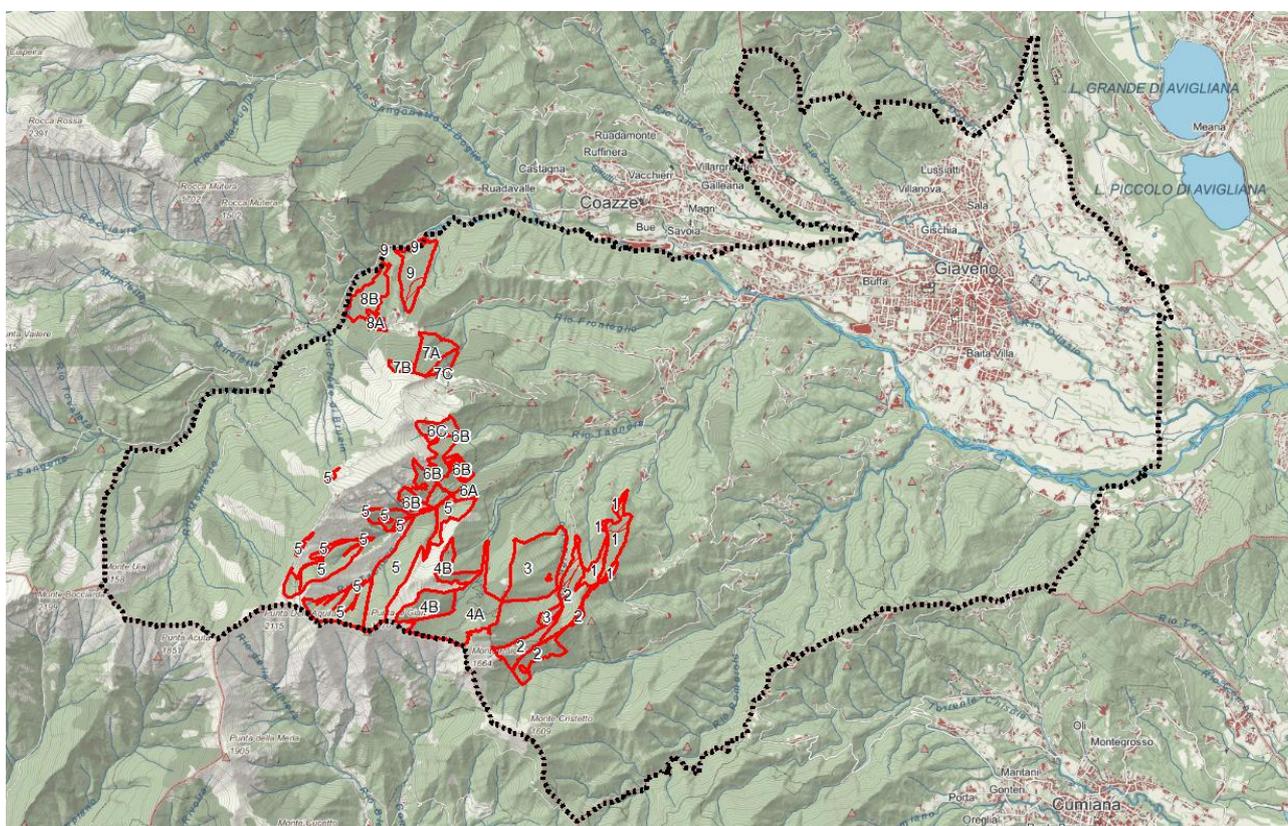


Figura 1 Localizzazione superficie pianificata (in rosso il particellare forestale)

Il Piano di Gestione Forestale del comune di Giaveno ha un approccio assestamentale e selvicolturale prettamente conservativo.

L'obiettivo assestamentale generale è quello di mantenere e migliorare il capitale naturale gestito operando perché i boschi pianificati possano migliorare la propria stabilità e il proprio equilibrio omeostatico, incrementando la biodiversità, erogando servizi ecosistemici di regolazione e di tipo culturale, utilizzando i servizi ecosistemici di produzione strumentalmente al raggiungimento di tutti gli obiettivi.

All'obiettivo generale sono collegati i seguenti obiettivi specifici:

- mantenimento e miglioramento della stabilità strutturale dei boschi;
- miglioramento della composizione specifica delle formazioni presenti tendendo all'ideale raggiungimento delle formazioni climax più adatte alla stazione forestale di riferimento;
- mantenimento e miglioramento della complessità ecosistemica delle aree boscate;
- mantenimento e miglioramento del paesaggio storico culturale;
- mantenimento e miglioramento della rete di piste di servizio alle aree forestali.

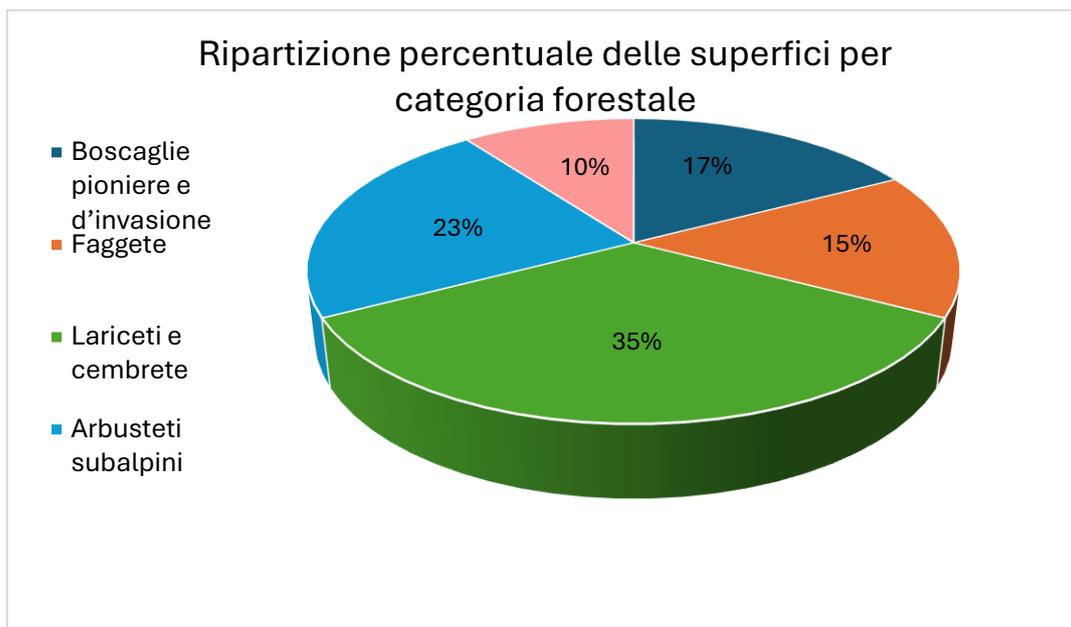
I soprassuoli forestali assolvono, infatti, a diverse funzioni, tra le quali quelle produttive, protettive, naturalistiche, di fruizione. La destinazione attribuita ad ogni area è quella prevalente tra le diverse funzionalità richieste al bosco, ma non l'unica; l'intervento definito, pertanto, deve garantire il perseguimento dell'obiettivo principale, salvaguardando al contempo le altre funzionalità del bosco.

Sono state individuate le seguenti destinazioni prevalenti:

Destinazione	Superficie (ha)	Percentuale (%)
Evoluzione libera	227,15	48%
Fruitiva	113,27	24%
Produttivo- protettiva	136,65	29%
Totale	477,07	100%

Le categorie forestali costituenti la superficie assoggettata a certificazione forestale, sono riportate nella tabella e nel grafico seguenti:

Categorie forestali	Superficie (ha)
Boscaglie pioniere e d'invasione	82,5
Faggete	73,7
Lariceti e cembrete	164,7
Arbusteti subalpini	107,6
Rimboschimenti	48,5
Totale	477,1



La categoria forestale maggiormente presente nel comune di Giaveno è il lariceto, configurandosi come la categoria forestale di maggior interesse. Le faggete costituiscono il 15% della superficie e i rimboschimenti, costituiti da diverse specie di conifere, il 10% della superficie boscata.

Per quanto concerne i tipi strutturali, più del 50% dei popolamenti forestali è costituito da una fustaia irregolare per piede d'albero. Seguono i popolamenti non sottoposti ad alcun intervento selvicolturale in passato e privi di interesse economico, spesso eterogenei, con individui arborei e/o arbustivi ubicati in stazioni rupestri o su suolo superficiale o ai limiti superiori della vegetazione forestale: si tratta per lo più degli alneti di ontano verde.

La fustaia monoplana si riscontra nei popolamenti artificiali costituiti da rimboschimenti di conifere.

Infine, le faggete si presentano come cedui invecchiati, con polloni di età superiore ai 40 anni a causa dell'abbandono delle pratiche selvicolturali.

Tipi forestali	Tipi strutturali				Superficie(ha)
	CCI	FDI	FMA	SGE	
BS20A		42,6			42,6
BS20C		1,52			1,52
BS20X		9,12			9,12
BS32B		1,57			1,57
BS40A		9,95			9,95
BS80B				17,7	17,7
FA60X	62,44			11,25	73,69
LC20A		24,49			24,49

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

LC20B		43,75		10,13	53,88
LC20C		2,3			2,3
LC20X		84,07			84,07
OV32X				107,64	107,64
RI20B			2,49		2,49
RI20C		5,15	2,11		7,26
RI20D			14,13		14,13
RI20F			2,22		2,22
RI20X		22,44			22,44
Totale	62,44	246,96	20,95	146,72	477,07

TIPI STRUTTURALI	
CCI	Ceduo invecchiato
FDI	Fustaia pluriplana irregolare o per piede d'albero
FMA	Fustaia monoplana adulta
SGE	Senza gestione

20. Programma di miglioramento

Il Programma di Miglioramento di GFS deve garantire il miglioramento di uno o più indicatori che sono migliorabili nel periodo di validità del certificato. Ogni entità certificata dovrà indicare nel proprio manuale gli ambiti di miglioramento scelti per essere implementati nel corso del ciclo di certificazione. Il Programma di Miglioramento deve indicare almeno: il numero dell'indicatore, l'obiettivo ultimo relativo ai 5 anni di validità della certificazione; le azioni previste per raggiungere l'obiettivo finale; i tempi previsti; le risorse umane e finanziarie allocate (o che si prevedono di impiegare); il responsabile del raggiungimento dell'obiettivo ultimo;

Indicatore	Obiettivo	Azioni previste	Tempistiche	Risorse umane e finanziarie	Responsabile
4.2a	Tendere alla costituzione graduale di popolamenti ecologicamente compatibili con la stazione per i popolamenti di specie alloctone presenti.	Intervento di rinaturalizzazione di rimboschimenti nelle particelle forestali 1 o 6A (o entrambe in funzione della disponibilità economica). Saranno effettuati diradamenti per favorire i gruppi di rinnovazione naturale esistenti e infoltimento di specie ove invece la rinnovazione è carente. I diradamenti saranno di diversa entità, in modo da disetaneizzare e diversificare la struttura verticale dei popolamenti	Breve periodo (5 anni)	Ufficio tecnico; Tecnici forestali. Lotti a macchiatico positivo o nullo, per le zone ove i fondi saranno carenti, si ricorrerà alla partecipazione a bandi di finanziamento regionali o alla vendita di servizi ecosistemici.	Responsabile Unico del Procedimento individuato dal Comune sulla base della vigente normativa sui contratti pubblici.
4.3b	Accelerare l'evoluzione naturale a fustaia irregolare nella particella di ceduo di faggio invecchiato.	Avviamento all'alto fusto del ceduo invecchiato di faggio di parte della particella 3 conservando e/o favorendo l'ingresso di latifoglie mesofile. Inoltre, ove presenti specie accessorie, verranno mantenute per incrementare la diversità specifica del popolamento.	Breve periodo (5 anni)	Ufficio tecnico; Tecnici forestali. La conversione da ceduo a fustaia comporterà un taglio contenuto a macchiatico debolmente negativo. Sarà necessario iniziare la realizzazione di una pista di	Responsabile Unico del Procedimento individuato dal Comune sulla base della vigente normativa sui contratti pubblici.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

				accesso che sarà aperta mano a mano che avvanzeranno i lotto di taglio.	
6.2a	Sviluppare la filiera locale nell'ambito del Progetto pilota "Cippato di qualità e Cippatino A1+S&C (UNI EN ISO 17225-4)"	Messa all'asta o assegno al taglio di lotti boschivi coerentemente con quanto dichiarato nell'ambito del progetto "Cippato di qualità e Cippatino A1+S&C (UNI EN ISO 17225-4)"	Breve periodo (5 anni)	Ufficio tecnico; Tecnici forestali; Stessi lotti citati in precedenza.	Responsabile Unico del Procedimento individuato dal Comune sulla base della vigente normativa sui contratti pubblici.
6.6a Interventi di gestione con valenza sociale	Migliorare la sicurezza dei fruitori dei boschi.	Nell'ambito del PGF, sono previsti interventi a valenza sociale a carico dei boschi a prevalente funzione fruitiva, ricadenti nella compresa D. Si tratta di interventi puntuali finalizzati a garantire la sicurezza dei fruitori, quali ad esempio il taglio di branche pericolanti e/o l'abbattimento di piante non stabili.	Entro i primi 2 anni, interventi urgenti di messa in sicurezza dei sentieri (rimozione branche pericolanti insistenti sul sentiero). Nel breve periodo (5 anni), gli interventi si estenderanno a una fascia buffer su ciascun lato del sentiero, di ampiezza pari all'altezza media degli alberi.	Ufficio tecnico; Tecnici forestali; UCM Valsangone. Fondi ATO3; fondi derivanti dalle entrate relative al titolo per la raccolta dei funghi nei comuni dell'UMC Valsangone.	Responsabile Unico del Procedimento individuato dal Comune sulla base della vigente normativa sui contratti pubblici.

21. Conformità ai criteri dello standard PEFC 1000-1

CRITERIO 1

MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE FORESTALI E LORO CONTRIBUTO AL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO

1.1. La gestione forestale deve salvaguardare la quantità e la qualità delle risorse forestali nel medio e nel lungo periodo, bilanciando le utilizzazioni col tasso d'incremento e preferendo tecniche che minimizzino gli impatti diretti e indiretti alle risorse forestali, idriche e del suolo. Devono essere adottate misure selvicolturali e pianificatorie adatte a mantenere o a portare i livelli della massa legnosa della foresta a soglie economicamente, ecologicamente e socialmente desiderabili.

Indicatore 1.1.a

Superficie forestale, altre aree boscate e variazioni di superficie (classificate, se pertinente, secondo i tipi forestali e di vegetazione, struttura della proprietà, classi cronologiche, origine delle foreste).

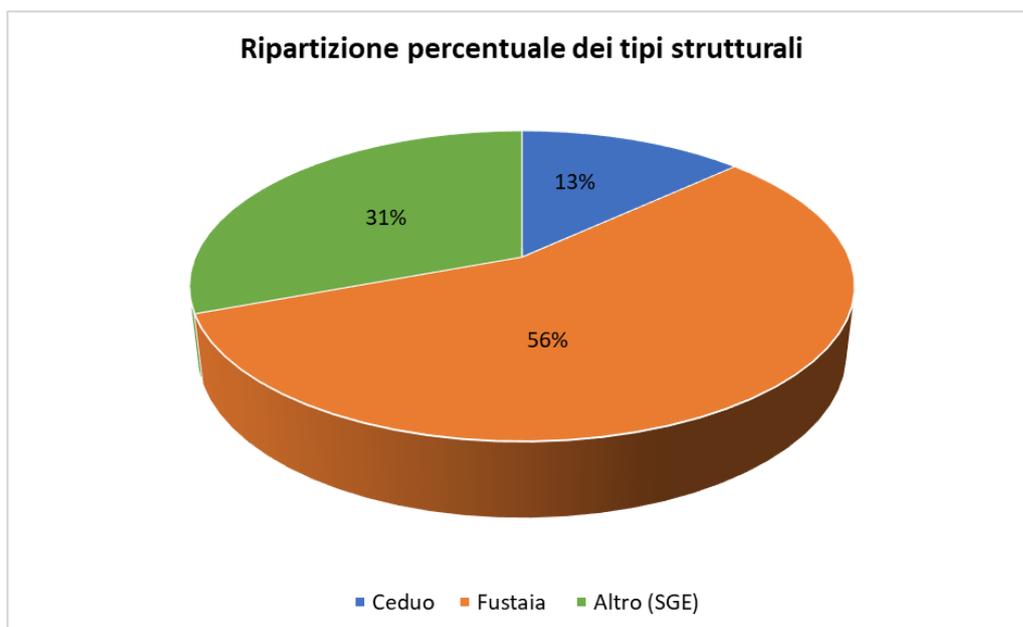
INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale in ha 477

Variazione % nulla nel periodo di n.15 anni. (previsione del PGF)

Forma di Governo: % 56 a fustaia; % 13 a ceduo; % 31 forme promiscue (SGE: senza gestione).



SOGLIA DI CRITICITÀ:

Non è ammessa la riduzione di superficie forestale, se non temporanea per eventi catastrofici e nei casi ove ci sia compensazione secondo le norme di legge.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Implementazione ed aggiornamento delle banche dati relative all'estensione delle superfici forestali e dei parametri ad esse legati.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E DI INFORMAZIONE:

Piano di Gestione Forestale del Comune di Giaveno (validità 2024 – 2039)

Indicatore 1.1b

Variazioni nel volume totale della massa legnosa (adottato, in prima approssimazione e provvisoriamente anche come indicatore indiretto dello stock totale di carbonio fissato), nel volume medio della massa legnosa delle aree forestali (classificate, se appropriato secondo le diverse zone di vegetazione o classi), nelle classi cronologiche o appropriate classi di distribuzione diametrica.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Si riporta di seguito la caratterizzazione dendrometrica delle categorie forestali rilevate: provvigione legnosa media, area basimetrica media e numero di piante medio:

Categorie forestali	Vol/ha medio (mc/ha)	G/ha media (mq/ha)	N/ha medio
Boscaglie pioniere e d'invasione*	99,1		
Faggete	262	19	985
Lariceti e cembrete	294	21	774
Arbusteti subalpini*	46,5		
Rimboschimenti	431	27	756

* categorie forestali senza gestione attiva nei 15 anni di validità dei PGF, per le quali non sono stati rilevati dati dendrometrici. I dati riportati in tabella sono desunti dal SIFOR

Inoltre, si riporta la tabella riassuntiva degli incrementi legnosi dei boschi comunali di Giaveno, suddivisi per categoria forestale:

Categorie forestali	Superfici e (ha)	Provvigion e attuale (mc)	Incremento corrente (mc/ha/anno)	Incremento annuo (mc/anno)	Incremento nei 15 anni (mc)	Ripresa nei 15 anni (mc)
Boscaglie pioniere e d'invasione*	82,46	8144,76	4,30	354,58	5318,67	283,72
Faggete	73,69	19306,78	7,02	517,42	7761,33	5945,57
Lariceti e cembrete	164,74	48433,56	7,38	1215,68	18235,24	6271,90
Arbusteti subalpini*	107,64	5005,26	4,30	462,85	6942,78	17,58
Rimboschimenti	48,54	20920,74	8,19	397,49	5962,41	3529,03
Totale	477,07	101.811,10		2.948,03	44.220,42	16.047,79

*categorie forestali senza gestione attiva nei 15 anni di validità dei PGF, per le quali non sono stati rilevati dati dendrometrici e per le quali è stato utilizzato l'incremento corrente desunto da INFC

La ripresa prevista nei 15 anni del piano (quasi 16.000 mc) sono inferiori agli incrementi previsti nello stesso lasso di tempo (circa 44.000 mc), a testimonianza della sostenibilità ambientale degli stessi.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Valori di massa coerenti con quanto previsto dalla tipologia forestale di riferimento

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Perseguimento della massa legnosa ritenuta ottimale per il corretto funzionamento dell'ecosistema.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E DI INFORMAZIONE:

Piano di Gestione Forestale del Comune di Giaveno

1.2. La trasformazione di aree agricole abbandonate e di aree non boscate in aree boscate deve essere valutata considerando tutte le componenti e gli aspetti del territorio: economico, ecologico, sociale, paesaggistico, ecc..

Indicatore 1.2a

Interventi di imboschimento effettuati

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA

Superficie interessata da interventi di imboschimento: 0 ha

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Valutazione dell'opportunità di imboschimento, per eventuali interventi di riqualificazione ambiti degradati e/o a completamento reti ecologiche.

Monitoraggio delle situazioni di colonizzazione naturale da parte del bosco.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E DI INFORMAZIONE

Piano di Gestione Forestale del Comune di Giaveno;

Descrizione particellare allegata al PGF

1.3. I piani di gestione, o loro equivalenti (vedi 3.1) appropriati alle dimensioni e all'uso dell'area forestale, devono essere elaborati e periodicamente aggiornati. Essi devono essere basati sulla legislazione vigente così come sugli esistenti piani d'uso del suolo, e includere in modo adeguato le risorse forestali e protezione della biodiversità. Il monitoraggio delle risorse forestali e la valutazione della loro gestione devono essere eseguiti periodicamente; i risultati dovrebbero contribuire (come retroazione) al processo di pianificazione.

Il Piano di Gestione Forestale (PGF) del Comune di Giaveno, adottato dal Comune in data 26/11/2024 con DCC n. 60/2024, è in fase di approvazione da parte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 11 della L.R. 4/2009.

Il PGF è stato redatto nell'ambito del progetto "Cippato di qualità e Cippatino A1+S&C (UNI EN ISO 17225-4)" - domanda di sostegno n. 20201396759, grazie al finanziamento del PSR 2014- 2022 Mis 16.2.1. Azione 1, Progetti pilota nel settore forestale.

I contenuti del PGF sono coerenti con le "Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piano Forestali Aziendali" della Regione Piemonte, a cura dell'IPLA, ai sensi L.r. n. 4/2009 art. 11 comma 2.

Il PGF ha la durata di 15 anni, alla scadenza del quale sarà rinnovato.

Tutti gli interventi e gli eventi nell'arco di validità del Piano, dovranno essere riportati nello specifico "Registro degli interventi e degli eventi". Per gli interventi, saranno registrati la particella forestale interessata, il tipo di intervento, la superficie percorsa e l'anno di intervento; per gli eventi saranno registrati la particella forestale interessata, l'anno e il tipo di evento (es. incendi boschivi, fenomeni fitopatologici, eventi meteorici estremi)

CRITERIO 2

MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

2.1. Le pratiche di gestione forestale devono fare l'uso migliore delle strutture e dei processi naturali e prendere misure biologiche preventive, ogni qualvolta e fintanto che sia fattibile dal punto di vista economico, per mantenere e migliorare la salute e la vitalità delle foreste. Un'adeguata diversità genetica, di specie e strutturale deve essere incoraggiata e/o mantenuta per migliorare la stabilità, la vitalità e la capacità di resistenza delle foreste ai fattori ambientali avversi e per rinforzare i meccanismi di regolazione naturale.

Indicatore 2.1.a

Danni gravi causati da agenti biotici e abiotici: danni gravi causati da insetti e malattie con una valutazione della gravità del danno come funzione della mortalità o della diminuzione dell'accrescimento; area annuale di foreste ed altre superfici boscate percorse da fuoco; area annuale interessata da danni da vento e da neve, e volume legnoso ottenuto da questi eventi; presenza di danni seri al bosco provocati dalla selvaggina; presenza di danni seri al bosco provocati dal pascolo.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza/ assenza di un sistema di registrazione e/o catalogo aggiornato delle avversità biotiche, abiotiche, per opera dell'uomo o a causa di agenti sconosciuti.

Attualmente le competenze in merito alla delimitazione delle superfici percorse da incendi fanno capo alla Regione Piemonte che rende disponibili i dati sul geoportale, dove si possono scaricare i dati relativi alle superfici percorse nell'intervallo temporale 1997 – 2023.

Inoltre, il PGF del Comune di Giaveno è dotato di un allegato denominato "Registro degli interventi e degli eventi" all'interno del quale il Gestore delle superfici forestali pianificate, deve registrare tutte le avversità biotiche o abiotiche (es. fitopatologia, incendio boschivo, danni meteorici ecc.) che si verificano nell'arco di validità del Piano.

SOGLIA DI CRITICITÀ

Aggiornamento del "Registro degli interventi e degli eventi" con tutte le avversità biotiche e abiotiche che si verificano durante il periodo di validità del PGF.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Integrazione del sistema di registrazione con gli strumenti di pianificazione e monitoraggio. Adozione di tecniche selvicolturali e pratiche gestionali che favoriscano un'adeguata diversità specifica e strutturale così da migliorare la stabilità, la vitalità e la resilienza della foresta.

2.2. Devono essere utilizzate pratiche di gestione forestale appropriate, quali il ricorso alla rinnovazione naturale (l'eventuale rimboschimento e imboschimento solo con specie arboree e provenienze che siano adatte alle condizioni del sito), operazioni colturali e

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

tecniche di utilizzazione ed esbosco che minimizzino i danni agli alberi e/o al suolo e interventi di prevenzione contro gli incendi. Devono essere strettamente evitate le perdite di oli minerali durante gli interventi di gestione forestale o la discarica indiscriminata di rifiuti in bosco.

Indicatore 2.2.a

Presenza di un quadro amministrativo sulla capacità di mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi forestali.

Presenza di sistemi di registrazione e monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti come presupposto per minimizzarne l'uso. (cfr indicatore 5.3.a)

Descrizione del sistema di sorveglianza per la protezione delle foreste dalle attività illegali e loro segnalazione all'autorità competente.

Presenza di attività volte ad evitare lo scoppio di incendi, ad eccezione della pratica dei fuochi prescritti.

Sulle superfici boscate pianificate di proprietà del Comune di Giaveno non si fa uso di pesticidi e/o fertilizzanti.

La sorveglianza per la protezione delle foreste dalle attività illegali è operata dai Carabinieri Forestali, dalle Guardie Ecologiche Volontarie G.E.V- del Settore Parchi Città Metropolitana di Torino e dalla FIPSAS Vigilanza Ambientale.

Per la prevenzione dei danni da incendio il PGF del Comune di Giaveno mette in atto interventi previsti dal "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025 aggiornamento 2022*".

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza del *Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025*

Presenza del Registro degli interventi e degli eventi per registrare danni biotici e abiotici

Assenza di un sistema di registrazione e monitoraggio dei pesticidi, in quanto non sono utilizzati nei boschi pianificati

SOGLIA DI CRITICITÀ

Presenza dei parametri

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

La sorveglianza per la protezione delle foreste dalle attività illegali è operata dai Carabinieri Forestali, dalle Guardie Ecologiche Volontarie G.E.V- del Settore Parchi Città Metropolitana di Torino e dalla FIPSAS Vigilanza Ambientale.

Per la prevenzione dei danni da incendio il PGF del Comune di Giaveno mette in atto interventi previsti dal "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025 aggiornamento 2022*".

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025
- Piano di Gestione Forestale del Comune di Giaveno
- Registro degli interventi e degli eventi (allegato al PGF)

2.3. L'utilizzo di pesticidi, erbicidi e OGM non è ammesso nelle formazioni naturali e seminaturali se non per giustificati motivi fitosanitari, escludendo in ogni caso quelli indicati nelle tabelle 1A e 1B della WHO, e quelli i cui derivati rimangono biologicamente attivi e si accumulano nella catena alimentare e di eventuali pesticidi vietati da accordi internazionali.

2.4. L'uso dei fertilizzanti deve essere evitato nelle formazioni naturali e seminaturali.

Le attività di gestione forestale non prevedono l'uso di pesticidi e fertilizzanti per le pratiche selvicolturali.

CRITERIO 3

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI PRODUTTIVE NELLA GESTIONE FORESTALE (PRODOTTI LEGNOSI E NON LEGNOSI)

3.1. Le attività di gestione forestale devono assicurare il mantenimento e/o il miglioramento delle risorse boschive in un contesto di pianificazione forestale a livello locale, considerando anche i servizi generali garantiti dalla foresta.

Indicatore 3.1.a

Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale (o strumenti pianificatori equiparati ai sensi della normativa regionale/provinciale) in vigore, adottati o in revisione.

Per proprietà forestali di estensione superiore a 100 ha è necessario uno strumento di pianificazione forestale aziendale.

Per proprietà forestali di ampiezza inferiore a 100 ettari è sufficiente:

- *la presenza di una pianificazione forestale generale di livello superiore; o*
- *l'esistenza di un sistema di controllo del mantenimento della superficie forestale e della consistenza complessiva delle foreste (PMPF), o*
- *un sistema autorizzativo degli interventi che vengono eseguiti (ad esempio verbali di assegno, progetti di taglio, infrastrutture, ecc.).*

Nota 1: sono considerati tali gli strumenti pianificatori soggetti a procedure autorizzative codificate, previste dalle norme in vigore, che siano stati presentati all'ente competente per l'approvazione, qualora la norma lo preveda.

Nota 2: per adozione si intende l'inizio dell'iter approvativo del piano. In mancanza di risposta da parte dell'amministrazione forestale competente, entro 90 giorni dalla presentazione alla stessa della proposta di piano o strumento pianificatorio equiparato, lo stesso si ritiene adottato.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale: 100%.

Percentuale di superficie boschiva gestita secondo strumenti pianificatori equiparati: 0%.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

La percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali/provinciali, in vigore o in revisione, deve essere pari al 100%.

ESEMPIO DI FONTE DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano di gestione del Comune di Giaveno

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Indicatore 3.1.b

Contenuti della pianificazione forestale locale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza nel piano di gestione forestale, o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore di cui all'indicatore 3.1.a o nelle normative vigenti, di indicazioni in merito a:

- *obiettivi della gestione, alla localizzazione (con riporto cartografico) e descrizione delle risorse da gestire e delle aree destinate a funzioni protettive;*
- *modalità di esercizio degli interventi selvicolturali, del pascolo e degli usi civici, nonché alle attività di gestione connesse alla produzione di beni non legnosi e servizi ricreativi (quando tali attività ricorrano nell'ambito territoriale considerato);*
- *capacità produttiva dei boschi e sua valorizzazione;*
- *direttive per gestione di aree protette o particolari emergenze naturali (tra cui anche quelli segnalati nell'ind. 4.7.a), specie rare o in pericolo (con riferimento ai documenti dove sono segnalati);*
- *protezione della biodiversità forestale;*
- *preservazione, e ove necessario, incremento di una adeguata quota di legno in decomposizione in bosco;*
- *analisi di eventi fitosanitari trascorsi, definizione di pratiche per il trattamento e tecniche selvicolturali volte a massimizzare la resistenza degli ecosistemi nei confronti di attacchi parassitari, eventi meteorici ed incendi;*
- *pianificazione delle modalità e tempi degli interventi di cura dei soprassuoli giovanili (interventi intercalari);*
- *pianificazione della continuità della rinnovazione naturale nel tempo;*
- *individuazione di una gamma più ampia possibile di prodotti e servizi ricavabili dal bosco, individuazione di orientamenti gestionali per consolidarne la produzione*
- *direttive per la gestione di singoli alberi o formazioni ad alto valore paesaggistico;*
- *mantenimento di habitat naturali per la biodiversità;*
- *creazione e mantenimento di inventari e mappe delle risorse forestali che siano adeguati alle condizioni locali e nazionali;*
- *mantenimento e incremento di salute e vitalità della foresta e miglioramento degli ecosistemi degradati, attraverso appropriate misure selvicolturali e se possibile intervenendo sulle cause del degrado;*
- *minimizzazione del rischio di degradazione e di danni agli ecosistemi forestali.*

Le superfici boscate di proprietà del Comune di Giaveno sono pianificate dal Piano di Gestione Forestale adottato dal Comune in data 26/11/2024 con DCC n. 60/2024 e in fase di approvazione da parte della Giunta Regionale.

Per i contenuti di dettaglio si fa riferimento al PGF e ai suoi allegati (Descrizione particellare, Elenco delle particelle catastali, Registro degli interventi e degli eventi e cartografie).

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza e rispetto del parametro di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Supportare la pianificazione forestale locale con strumenti inventariali e cartografici accurati e aggiornati

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

PGF del Comune di Giaveno.

3.2. Deve essere assicurata la qualità delle attività di gestione forestale, con lo scopo di mantenere e migliorare le risorse forestali e di incoraggiare la produzione diversificata di beni e servizi nel lungo periodo.

Indicatore 3.2.a

Ammontare dei prodotti e servizi forniti dalla foresta

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Esempi di prodotti forestali (legname, selvaggina, castagne, tartufi, frutti del sottobosco, miele, piante officinali, sughero, funghi ad uso alimentare, carbone da legna, alberi di Natale ecc.) e dei servizi ecosistemici, se d'interesse.

Quantità media annuale della massa legnosa prodotta, ripartita per tipologia assortimentale, con riferimento agli ultimi n _____ anni:

Numero di licenze/autorizzazioni rilasciate annualmente per la raccolta/prelievo di (indicare il prodotto non legnoso a cui ci si riferisce) _____, con riferimento agli ultimi n _____ anni:

per i funghi non è possibile avere un dato legato al solo comune di Giaveno in quanto il tesserino (in questo caso rilasciato dall'Unione Montana Val Sangone) permette la raccolta su tutto il territorio regionale.

Percentuale di superficie forestale aziendale stabilmente destinata a riserva di caccia: 0.

Negli ultimi anni non sono state effettuate utilizzazioni forestali sui boschi di proprietà del Comune di Giaveno.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

La produzione di beni legnosi e non legnosi e di servizi deve tendere a non diminuire nel tempo, compatibilmente con le locali condizioni socioeconomiche e di salvaguardia ambientale.

Deve essere potenziata la raccolta delle informazioni relative ai beni e servizi prodotti dalla foresta nei documenti di pianificazione e amministrazione forestale a livello di organizzazione aziendale o di gruppo.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Inventari forestali locali; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; attestazioni dei servizi forestali regionali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; documenti amministrativi aziendali; fonti equipollenti.

3.3. Il livello quantitativo di utilizzazione dei prodotti forestali, sia legnosi che non-legnosi, non deve eccedere la quota prelevabile con continuità nel lungo periodo e non deve danneggiare le capacità di rinnovazione e reintegro naturale dei prodotti stessi. Per il prelievo dei prodotti legnosi nelle proprietà di superficie maggiore di 100 ha il periodo di riferimento per la verifica della sostenibilità è di 10 anni o di lunghezza uguale a quella del piano di gestione forestale o altro strumento di pianificazione equivalente.

Indicatore 3.3.a

Bilancio tra incremento e utilizzazioni di massa legnosa negli prossimi 15 anni

Incremento corrente stimato nel PGF del Comune di Giaveno (validità 2024-2039)

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Nelle fustaie:

Incremento corrente medio annuo 1816 mc.

Ripresa media annua attuata 672 mc.

Categorie forestali	Superficie (ha)	Incremento annuo (mc/anno)	Ripresa media annua (mc/anno)	Saldo (Incremento - ripresa)
Boscaglie pioniere e d'invasione*	64,76	278,47	18,91	259,55
Lariceti e cembrete	154,61	1140,93	418,13	722,80
Rimboschimenti	48,54	397,49	235,27	162,23
Totale	267,91	1816,89	672,31	1144,58

*categorie forestali senza gestione attiva nei 15 anni di validità dei PGF, per le quali non sono stati rilevati dati dendrometrici e per le quali è stato utilizzato l'incremento corrente desunto da INFC

Nel ceduo:

Incremento corrente medio annuo 438 mc.

Ripresa media annua attuata 396 mc

Ripresa planimetrica annua attuata circa 4 ha.

Categorie forestali	Superficie (ha)	Incremento annuo (mc/anno)	Ripresa media annua (mc/anno)	Saldo (Incremento - ripresa)
---------------------	-----------------	----------------------------	-------------------------------	------------------------------

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
--------------------------	---	--

Faggete	62,44	438,43	396,37	42,06
Totale	62,44	438,43	396,37	42,06

Nei popolamenti senza gestione (tipo strutturale: SGE)

Incremento corrente medio annuo: 692 mc.

Ripresa media annua attuata 1 mc

Categorie forestali	Superficie (ha)	Incremento annuo (mc/anno)	Ripresa media annua (mc/anno)	Saldo (Incremento - ripresa)
Boscaglie pioniere e d'invasione*	17,70	76,11	0,00	76,11
Faggete	11,25	78,99	0,00	78,99
Lariceti e cembrete	10,13	74,75	0,00	74,75
Arbusteti subalpini*	107,64	462,85	1,17	461,68
Totale complessivo	146,72	692,71	1,17	691,54

*categorie forestali senza gestione attiva nei 15 anni di validità dei PGF, per le quali non sono stati rilevati dati dendrometrici e per le quali è stato utilizzato l'incremento corrente desunto da INFC

Si tratta di popolamenti mai sottoposti a interventi selvicolturali nel passato e che non saranno oggetto di intervento neanche durante il periodo di validità del PGF.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva con incrementi e ripresa nei 15 anni di validità del PGF di tutta la superficie boscata pianificata:

Categorie forestali	Superficie (ha)	Provvigione attuale (mc)	Incremento corrente (mc/ha/anno)	Incremento annuo (mc/anno)	Incremento nei 15 anni (mc)	Ripresa nei 15 anni (mc)	Ripresa media annua (mc/anno)
Boscaglie pioniere e d'invasione*	82,46	8144,76	4,30	354,58	5318,67	283,72	18,91
Faggete	73,69	19306,78	7,02	517,42	7761,33	5945,57	396,37
Lariceti e cembrete	164,74	48433,56	7,38	1215,68	18235,24	6271,90	418,13
Arbusteti subalpini*	107,64	5005,26	4,30	462,85	6942,78	17,58	1,17
Rimboschimenti	48,54	20920,74	8,19	397,49	5962,41	3529,03	235,27
Totale	477,07	101.811,10		2.948,03	44.220,42	16.047,79	1069,85

La ripresa prevista nei 15 anni del piano (quasi 16.000 mc) è inferiore agli incrementi previsti nello stesso lasso di tempo (circa 44.000 mc), a testimonianza della sostenibilità ambientale degli stessi.

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Nell'ambito di una data proprietà aziendale o dell'insieme delle piccole proprietà all'interno di un ambito territoriale vale quanto segue:

Nel caso delle fustaie, riunite in associazione, il valore medio del rapporto tra incremento corrente di massa legnosa e la ripresa attuata deve essere non inferiore a 1, salvo diversa prescrizione eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1 .a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali.

Nel caso dei cedui, valore medio negli ultimi anni della frazione di superficie annualmente utilizzata rispetto alla superficie totale a ceduo deve essere non superiore a $1/T$, dove T = turno minimo previsto dai regolamenti forestali regionali in vigore (in anni), salvo diversa prescrizione eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali. Alternativamente, il valore medio del rapporto tra incremento e ripresa media annua deve essere non inferiore a 1.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

PGF del Comune di Giaveno

3.4. Le operazioni di coltivazione del bosco e di utilizzazione dei prodotti ritraibili devono essere attuate con modalità e tempi tali da non ridurre la capacità produttiva dei popolamenti forestali interessati e privilegiando tecniche a ridotto impatto ambientale, in relazione alle specifiche condizioni operative, considerando anche gli aspetti estetici e tutti i servizi legati alla presenza del bosco.

Indicatore 3.4.a

Asportazione di biomassa legnosa

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRO DI MISURA:

Le utilizzazioni forestali che prevedono l'asportazione dal bosco di alberi interi (whole-treeharvesting) sono ammesse, salvo prescrizioni diverse dello strumento pianificatorio o del progetto di taglio o verbale d'assegno.

Non è ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali.

Le modalità di utilizzazione sono definite dal PGF per ciascuna particella forestale, definendo tipo di intervento e indice di prelievo.

Il PGF non prevede l'esbosco di alberi interi.

Il PGF, dopo l'adozione da parte del Comune di Giaveno, viene approvato dalla Giunta regionale, a seguito di verifica di conformità tecnica e amministrativa dei contenuti del PGF stesso, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 4/2009. A seguito dell'approvazione del PGF da parte della Giunta regionale, gli interventi selvicolturali possono essere eseguiti previa comunicazione semplice ai sensi dell'art. 4

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

del Regolamento Forestale. L'assegno al taglio viene effettuato da un tecnico forestale abilitato, come prescritto dall'art. 9 del Regolamento forestale.

Nell'ambito delle attività selvicolturali è vietato lo sradicamento degli alberi e delle ceppaie vive o morte, come prescritto dall'art.14 del Regolamento Forestale.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro di misura.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

L'utilizzazione dei soprassuoli adulti deve orientarsi verso tecniche che consentono di rilasciare in bosco, a favore del mantenimento degli equilibri biogeochimici, un'adeguata frazione della biomassa arborea utilizzata, con particolare riferimento alle parti legnose più giovani (ad esempio, fascina) in cui sono concentrati gli elementi minerali.

Ai fini del mantenimento della fertilità e della protezione del suolo dall'erosione devono essere lasciati in bosco ramaglie, cimali e altro materiale legnoso di piccole dimensioni derivante dagli interventi selvicolturali, salvo il caso in cui l'intervento selvicolturale preveda l'esbosco di piante intere, come indicato dall'art. 33 del Regolamento Forestale

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Progetti di taglio e comunicazioni semplici si interventi di utilizzazione a carico dei boschi di proprietà del Comune di Giaveno

Indicatore 3.4.b

Tecniche di utilizzazione forestale

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRO DI MISURA:

Individuazione delle strategie messe in atto per contenere gli impatti ambientali nelle cenosi forestali (es: uso di carburanti ecologici, uso di mezzi gommati con sezione allargata, uso di teleferiche, sospensione delle utilizzazioni in determinati periodi, incremento degli aspetti monumentali e naturalistici del bosco).

Per ridurre gli impatti ambientali è necessario lavorare su diversi fronti: infrastrutture di accessibilità, attrezzature e dotazioni di taglio ed esbosco, formazione professionale. Nel PGF, a tal proposito, è stata proposta la realizzazione di 4 nuove piste trattorabili per migliorare l'accessibilità ai boschi e di conseguenza ridurre gli impatti delle utilizzazioni forestali.

Le utilizzazioni forestali saranno eseguite esclusivamente da imprese forestali iscritte all'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Nel tempo devono essere consolidate le strategie di intervento a basso impatto ambientale.

Miglioramento delle infrastrutture di accessibilità, attrezzature e dotazioni di taglio ed esbosco, formazione professionale.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Progetti di taglio, progetti di riqualificazione forestale e ambientale, attestazioni dei servizi forestali regionali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; fonti equipollenti.

Indicazioni contenute nel progetto di taglio; comunicazioni semplici; indicazioni contenute nei progetti esecutivi di lavori forestali e nei capitolati; dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori nei casi in cui sia prevista l'autorizzazione con progetto.

3.5. Le infrastrutture, quali strade, ponti e piste di esbosco, devono essere pianificate, costruite e mantenute in modo tale da assicurare l'efficiente distribuzione di beni e servizi, e minimizzare nello stesso tempo gli impatti negativi sull'ambiente.

Indicatore 3.5.a

Densità della viabilità forestale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Lunghezza totale: 133,5 km

Densità (ml/ha) della viabilità forestale: 280 ml/ha (considerando la superficie forestale totale di 477 ha).

Dai rilievi condotti sul territorio del Comune di Giaveno, la viabilità esistente è risultata mediocre, e certamente migliorabile per meglio sfruttare le potenzialità selvicolturali delle aree boscate comunali.

Solo una parte delle superfici forestali dove è prevista gestione attiva nei 15 anni di validità del PGF risulta infatti attualmente servito, anche tenendo conto della possibilità di allestire linee di gru a cavo dalla viabilità esistente. Si riporta di seguito la lunghezza totale, suddivisa per tipologia di viabilità esistente:

Codice tipo	Tipo tracciato	Lunghezza (m)
MP	Piste per mezzi minori	2.966
NP*	Non classificata	5.069
P1	Pista camionabile	6.915
P2	Pista trattorabile	57.346
S1	Strada camionabile principale	19.528
S2	Strada camionabile secondaria	25.822
S3	Strada trattorabile	15.851

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Totale	133.497
--------	---------

*piste forestali non oggetto di indagine in quanto non a servizio di boschi comunali

Lo stato di servizio dei boschi dell'Area oggetto di pianificazione può essere valutato tramite l'indice di superficie servita (QS), che esprime il rapporto percentuale fra superficie servita da viabilità e superficie forestale sottoposta a gestione.

	Boschi a gestione attiva serviti da viabilità	Boschi a gestione attiva non serviti da viabilità	Boschi senza esigenze di viabilità (non sottoposti a gestione attiva)	totale superficie forestale	Indice QS
	1	2	3	(1+2+3)	$1/(1+2)*100$
	ha	ha	ha	ha	%
Totale complessivo	15	209	253	477	6,7%

Grazie alla viabilità attuale risulta servito circa il 4% dei boschi comunali presenti (20 ha serviti su 477 ha). Tenendo conto della sola superficie in gestione attiva, risultano serviti circa 15 ha dei 224 ha previsti in gestione (circa il 7%, indice QS indicato in tabella).

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro di misura

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di una cartografia della viabilità forestale. La viabilità forestale deve essere compatibile sia con un'efficiente utilizzazione dei beni e servizi prodotti dalla foresta sia con l'assetto idrogeologico, paesaggistico, fitosanitario e faunistico degli ecosistemi interessati.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

PGF del Comune di Giaveno

Carta degli interventi, priorità e viabilità

Indicatore 3.5.b

Caratteristiche della viabilità forestale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Il tracciato delle nuove strade forestali deve essere adattato alla microtopografia del territorio e deve limitare al minimo le alterazioni al deflusso idrico ed i processi di erosione e degradazione del suolo. Presenza/assenza di un sistema di monitoraggio dello stato della viabilità silvopastorale in grado di garantire la manutenzione delle strade forestali che deve essere realizzata con tecniche e materiali tali da ridurre l'impatto sull'assetto idrogeologico e paesaggistico.

Vedi "registro del monitoraggio della viabilità silvopastorale"

Sono state individuate quattro proposte di nuova viabilità, in alcuni casi anche con notevole sviluppo, per consentire (o in ogni caso facilitare) l'utilizzo di alcune superfici boscate non servite.

Categoria	Numero	Lunghezza (m)
P2 - Pista trattorabile	9001	1870
P2 - Pista trattorabile	9002	615
P2 - Pista trattorabile	9003	283
P2 - Pista trattorabile	9004	4300
Totale complessivo		7068

Si tratta di piste che andranno a migliorare l'accessibilità di alcune particelle forestali per le utilizzazioni forestali o per interventi di miglioramento forestale, nonché per facilitare l'accesso al bosco alle squadre antincendio.

Si sottolinea che i tracciati proposti e rappresentati nella cartografia allegata al PGF sono indicativi e dovranno essere sviluppati con progetti specifici per ottenere le opportune autorizzazioni, talora anche dei privati interessati.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza dei parametri di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di un piano della viabilità forestale in cui siano indicate modalità costruttive e manutentive di strade e piste forestali ottimali sotto il profilo dell'assetto idrogeologico e paesaggistico e sotto il profilo delle possibilità di ordinaria fruizione da parte degli operatori locali.

Aggiornamento della viabilità forestale nell'ambito delle revisioni dei PGF.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano della viabilità forestale, inventari forestali locali; cartografia tecnica e tematica; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; studi specifici e casi di studio locali; attestazioni dei servizi forestali regionali; fonti equipollenti.

PGF del Comune di Giaveno; progetti di viabilità forestale nel territorio comunale di Giaveno

CRITERIO 4

MANTENIMENTO, CONSERVAZIONE E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA NEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Indicatore 4.1.a

Proporzionalità dell'area annuale di rinnovazione naturale in relazione all'area totale in rinnovazione.

Indicatore obbligatorio

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale in rinnovazione ha 224 (superficie forestale in gestione attiva) di cui % 100 in rinnovazione naturale e % 0 in rinnovazione artificiale.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

La superficie forestale posta in rinnovazione naturale deve essere superiore al 70 % di quella posta in rinnovazione complessivamente.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Favorire ed attuare nei modelli gestionali la rinnovazione naturale sull'intero territorio avendo cura di garantire la perpetuità del bosco.

Il ricorso alla rinnovazione artificiale o artificialmente assistita, salvo indicazioni differenti del piano di gestione forestale, dovrebbe essere relativo ai soli casi di impossibilità di rinnovazione naturale, di natura patologica o per gravi danni da avversità biotiche e abiotiche, per le quali non sia possibile un tempestivo ripristino, impiegando, laddove possibile, materiale di propagazione autoctono e di provenienza certificata o nota.

Migliorare i modelli gestionali per la rinnovazione naturale sull'intero territorio avendo cura di garantire la perpetuità del bosco.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore. Verifiche dirette, o fonti equipollenti

PGF del Comune di Giaveno

Indicatore 4.2.a

Differenziazione tra specie autoctone ed introdotte.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Numero di Specie introdotte e loro % ___ rispetto alla composizione arborea del soprassuolo presente con riferimento al numero di piante o alla superficie.

(Non si applica alle formazioni arboree con specie introdotte/alloctone piantate per finalità sperimentali).

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

La superficie boscata di proprietà del comune di Giaveno è caratterizzata dalla presenza di 2,49 ha di rimboschimento di pino nero (RI20B), su 477 ha di bosco, pari allo 0,5% della superficie totale.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Le specie introdotte/alloctone presenti nei futuri imboschimenti/ rimboschimenti non devono portare ad un incremento della superficie delle specie alloctone maggiore del 5% nel tempo della validità del piano e comunque non eccedendo il 30% dell'intera superficie aziendale, salvo indicazioni del piano di gestione e strumenti pianificatori equivalenti.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Per i popolamenti di specie alloctone esistenti la GF dovrà tendere alla costituzione graduale di popolamenti ecologicamente compatibili con la stazione.

Il rimboschimento di pino nero, ricade nella compresa "Rimboschimenti da rinaturalizzare", che raggruppa i boschi di origine antropica a carico dei quali sono previsti interventi di rinaturalizzazione, da ottenersi assecondando o favorendo le dinamiche evolutive naturali, e l'insediamento di specie autoctone.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore), indagini e studi specifici, inventari o carte forestali, specifici progetti. Verifiche dirette, o fonti equipollenti. PGF del Comune di Giaveno; Registro degli interventi e degli eventi allegato al PGF

Indicatore 4.2.b

Qualità del materiale di propagazione.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Impiego di materiale di provenienza certificata o nota

SOGLIA DI CRITICITÀ'

esclusivo uso di materiale di provenienza certificata o nota.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Qualora sia necessario l'impiego di materiale di propagazione, sarà fatto uso di solo materiale vivaistico di provenienza nota e certificata, preferibilmente utilizzando materiale di propagazione derivante dai vivai della Regione Piemonte.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore)
Verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

PGF del Comune di Giaveno; Registro degli interventi e degli eventi allegato al PGF; Progetti di miglioramento boschivo; Interventi di compensazione forestale

Indicatore 4.2.c

Mantenimento di un'adeguata diversità biologica nei rimboschimenti.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie dei rimboschimenti monospecifici accorpati.

Rilascio di fasce di vegetazione naturale per interrompere impianti di superficie superiore a 5 ha accorpati.

Salvaguardia di alberi, gruppi di alberi o fasce di vegetazione arbustiva eventualmente preesistenti e adozione di opportuni interventi in modo da favorirne l'accrescimento e lo sviluppo.

La superficie boscata di proprietà del comune di Giaveno è caratterizzata dalla presenza di 48,5 ha di rimboschimenti ricadenti nelle comprese:

- “Rimboschimenti da rinaturalizzare”: raggruppa i boschi di origine antropica a carico dei quali sono previsti interventi di rinaturalizzazione, da ottenersi assecondando o favorendo le dinamiche evolutive naturali, e l'insediamento di specie autoctone.
- “Superfici forestali a evoluzione libera”: sono raggruppate tutte le formazioni boschive senza alcuna valenza specifica e per le quali, in relazione alle limitazioni stagionali ed alle difficoltà di accessibilità, non si prevedono possibilità od opportunità di gestione attiva nei 15 anni di validità del presente PGF

Non si tratta mai di rimboschimenti monospecifici, ma sempre di rimboschimenti di conifere miste con una presenza più o meno cospicua di latifoglie autoctone che si stanno infiltrando nei popolamenti antropici.

La presenza di rimboschimenti è concentrata in 3 distinte particelle forestali, come visibile nella tabella sotto riportata:

Particella forestale	Tipi forestali					Superficie (ha)
	RI20B	RI20C	RI20D	RI20F	RI20X	
1	2,49	2,11	5,94	2,22		12,76
6A			7,71			7,71
6B		5,15	0,48		22,44	28,07
Totale	2,49	7,26	14,13	2,22	22,44	48,54

All'interno delle 3 particelle sopra menzionate, il rimboschimento di conifere miste non è l'unica categoria presente, come si evince dalla tabella sottostante: questo garantisce la presenza di fasce di vegetazione naturale, da salvaguardare per mantenere un'adeguata diversità biologica.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Particella forestale	Categoria forestale	Superficie (ha)
1	Boscaglie pioniere e d'invasione	1,56
	Lariceti	13,58
	Rimboschimenti	12,76
6A	Boscaglie pioniere e d'invasione	3,5
	Rimboschimenti	7,71
6B	Boscaglie pioniere e d'invasione	5,62
	Rimboschimenti	28,07
Totale		72,8

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Superficie inferiore a 5 ha accorpati

Presenza delle fasce di vegetazione naturale

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore) Verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti

PGF del Comune di Giaveno

Indicatore 4.3.a

Variazioni nella proporzione di boschi misti costituiti da 2 o più specie.

Indicatore 4.3.b

Variazioni nella proporzione di boschi misti non monostratificati.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale interessata da **boschi misti** (composizione arborea di 2 o più specie) **ha 403** e percentuale rispetto alla superficie forestale totale **84 %**.

L'unica categoria forestale costituita da popolamenti monospecifici è la faggeta (74 ha); i restanti 403 ha di superficie boscata sono costituiti da boschi misti.

Superficie forestale interessata da **boschi non monoplani** **ha 456** e percentuale rispetto alla superficie forestale totale **96 %**.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

La quasi totalità dei boschi comunali di Giaveno presenta una struttura irregolare; solo una piccola porzione di fustaie presenta una struttura monoplana, corrispondente a 21 ha di rimboschimento di conifere miste.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

La superficie forestale interessata da tipologie forestali ecologicamente coerenti per composizione e struttura con la stazione deve essere superiore al 50% del totale.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Tendere a migliorare la composizione arborea del soprassuolo in relazione alla tipologia forestale più consona alla stazione forestale privilegiando, ove possibile, modelli colturali polispecifici e multistratificati, favorendo le specie arboree rare.

Per quanto riguarda le faggete monospecifiche, si tratta attualmente di cedui invecchiati a seguito dell'abbandono delle pratiche selvicolturali. Il PGF prevede degli interventi di avviamento all'alto fusto, con l'obiettivo di accelerare l'evoluzione a fustaia irregolare, secondo i criteri della gestione forestale sostenibile.

In particolare, si propone l'alternanza di aree in cui si andranno a creare piccole aperture idonee a far scaturire la rinnovazione o a metterla in luce, e di aree in cui il prelievo sarà principalmente a favore dello sviluppo dei soggetti migliori, creando un insieme irregolare-disetaneo resistente e resiliente, conservando e/o favorendo l'ingresso di latifoglie mesofile. Inoltre, ove presenti specie accessorie, verranno mantenute per incrementare la diversità specifica del popolamento.

In merito ai rimboschimenti con struttura monoplana, il PGF prevede interventi di rinaturalizzazione, favorendo l'ingresso di latifoglie autoctone in modo da incrementare la complessità strutturale (oltre che specifica) del popolamento. In particolare, si prevedono tagli a carico degli individui maturi, contestualmente a quelli con cattivo portamento o che fanno concorrenza alle latifoglie che si stanno insediando naturalmente nelle chiarie e lungo i margini dei popolamenti, in modo da disetaneizzare e diversificare la struttura verticale dei popolamenti. Gli interventi sono volti ad accelerare la naturale dinamica, favorendo l'insediamento e lo sviluppo delle latifoglie.

I diradamenti dovranno essere effettuati con interventi di diversa entità, in mosaico, con l'obiettivo di ottenere una progressiva sostituzione di specie.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

PGF del Comune di Giaveno; Descrizione particellare allegata al PGF

4.4. Le infrastrutture e le attività forestali devono essere pianificate e condotte in modo da minimizzare i danni agli ecosistemi, specialmente agli ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi e alle riserve genetiche, in modo da prendere in considerazione le specie minacciate o altre specie significative - e in particolare i percorsi della fauna migratoria.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Indicatore 4.4.a

Direttive o prescrizioni per le attività di utilizzazione forestale e la costruzione di infrastrutture in ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi, ove tali ecosistemi siano presenti

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza di direttive o prescrizioni per le attività di utilizzazione forestale e costruzione di infrastrutture in ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi, ove tali ecosistemi siano presenti, così come vengono individuati nei vari provvedimenti istitutivi.

All'interno del territorio del comune di Giaveno non sono presenti ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza dei parametri di misura.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, censimenti faunistici esistenti a livello nazionale o locale, studi specifici, rilievi floristici, riferimenti bibliografici in relazione alle tipologie forestali individuate, o fonti equipollenti.

PGF del Comune di Giaveno

4.5. Con le dovute considerazioni agli obiettivi gestionali, devono essere prese misure per equilibrare la pressione delle popolazioni animali domestiche e selvatiche sulla rinnovazione, sulla crescita, e sulla biodiversità della foresta. Devono essere altresì previste forme di salvaguardia per le specie rare, minacciate ed in pericolo e per i loro habitat nonché per tutte le specie importanti per l'alimentazione della fauna.

Indicatore 4.5.a

Monitoraggio e controllo dei danni da presenza di popolazioni animali selvatiche

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Monitoraggi e controlli dei danni in bosco

All'interno dell'area sottoposta a pianificazione non si sono riscontrate zone con segni evidenti di danneggiamento sugli alberi provocati dagli ungulati selvatici, né danni alla rinnovazione. I danni risultano sempre localizzati e di lieve entità, non tali da rendere necessarie azioni di contenimento nei confronti della popolazione dei selvatici.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Presenza dei parametri di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Affinamento e miglioramento dell'efficacia degli strumenti per il monitoraggio

FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestali e equivalenti; indagini dirette o fonti equipollenti

Indagini dirette durante i rilievi di campo per la redazione del PGF

Indicatore 4.5.b

Pascolo di animali domestici in foresta.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Numero di capi domestici al pascolo in foresta per unità di superficie: 0 (in UBA).

Numero di mesi in cui viene esercitato il pascolo in foresta: 0

All'interno della superficie gestita dal PGF non sono state individuate specifiche aree caratterizzate dalla presenza di attività di pascolamento né sono presenti boschi pascolati.

Su tutte le particelle forestali, il pascolo in bosco è vietato nel periodo di validità del Piano, in attuazione dell'art. 45 del Regolamento forestale.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Rispetto delle prescrizioni normative e degli strumenti pianificatori.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

raggiungimento di un carico compatibile con la rinnovazione, funzionalità e diversità degli ecosistemi forestali

FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore,

Verifiche dirette o fonti equipollenti

Indagini dirette durante i rilievi di campo per la redazione del PGF

Indicatore 4.6.a

Alberi morti, monumentali, storici e appartenenti a specie rare.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Alberi monumentali o appartenenti a specie rare, indicazione delle specie _____ e stima in n. _____ o per unità di superficie _____.

Presenza di legno morto al suolo.

Sul territorio del Comune di Giaveno non sono presenti alberi monumentali.

Durante i tagli di utilizzazione, devono essere preservate le eventuali specie sporadiche presenti, come prescritto dall'art. 42 del Regolamento Forestale.

La presenza di legno morto al suolo è frequente, inoltre durante le utilizzazioni forestali è previsto il rilascio di parte di necromassa sia in piedi che a terra per favorire la biodiversità, come previsto dall'art. 42 bis del Regolamento Forestale: *“Ai fini del mantenimento e dell'incremento della biodiversità, nell'esecuzione dei tagli di utilizzazione e degli interventi di ripristino dei boschi danneggiati o distrutti, sia nelle fustaie che nei cedui, è obbligatoria la conservazione, a tempo indefinito, di almeno un albero vivo e, **ove presente, anche di un albero morto, ogni 5.000 metri quadrati** o frazione di bosco interessato dall'intervento”*.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Rilascio di alberi monumentali se presenti.

Rilascio di parte degli alberi di specie rare se presenti.

Rilascio di alberi morti o parti di essi al suolo.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore,

Piani ambientali dei parchi o piani di gestione forestale, inventari forestali

Banche dati monumenti naturali, Verifiche dirette o fonti equipollenti

PGF del Comune di Giaveno; Elenco degli alberi monumentali d'Italia ai sensi della Legge n. 10/2013 e del Decreto 23 ottobre 2014

Indicatore 4.6.b:

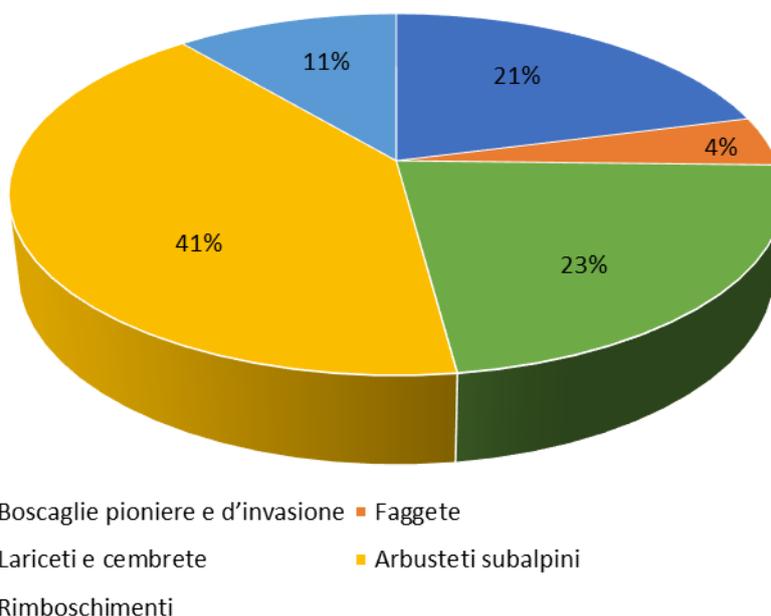
Aree non sottoposte al taglio.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie rilasciata senza interventi: 253 ha

Superfici boscate fuori gestione attiva



Si tratta di formazioni boschive senza alcuna valenza specifica e per le quali, in relazione alle limitazioni stagionali ed alle difficoltà di accessibilità, non si prevedono possibilità od opportunità di gestione attiva nei 15 anni di validità del presente PGF. Rientrano in questa compresa principalmente gli arbusteti subalpini.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza di superficie rilasciata senza interventi.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore, Piani ambientali dei parchi o piani di gestione forestale.

Verifiche dirette

PGF del Comune di Giaveno

Indagini dirette durante i rilievi di campo per la redazione del PGF

Indicatore 4.7.a

Presenza di boschi monumentali e zone umide (es: torbiere) e loro gestione

INDICATORE OBBLIGATORIO**PARAMETRI DI MISURA:**

Segnalazione della presenza di aree coperte da boschi monumentali e zone umide.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

La gestione deve utilizzare tecniche che evitino il danneggiamento di boschi monumentali e zone umide.

Non si rileva la presenza di aree coperte da boschi monumentali, né zone umide in aree boscate di proprietà del Comune di Giaveno.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza di norme o accorgimenti specifici per le aree oggetto dell'indicatore

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

La gestione forestale deve evitare il danneggiamento delle aree interessate da boschi monumentali e zone umide.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale; studi specifici o fonti equipollenti.

PGF del Comune di Giaveno

Indicatore 4.8.a

Indicazioni selvicolturali e pianificatorie sulle utilizzazioni forestali.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Prescrizioni in merito alle operazioni selvicolturali (tagli finali, tagli intercalari e cura di tutte le fasi di sviluppo del bosco) e alle modalità di utilizzazione (concentramento ed esbosco del legname: cfr. Criterio 5.2.c) all'interno dei piani di assestamento forestale o di strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali e progetti di taglio o di riqualificazione forestale.

Il PGF definisce le indicazioni selvicolturali per ogni particella forestale, in riferimento alla tipologia forestale, al tipo strutturale e ai parametri dendrometrici rilevati.

Inoltre, nella Descrizione particellare allegata al PGF, per ogni unità di compartimentazione (particella o sottoparticella) è stata definita la tipologia di intervento selvicolturale e la ripresa prevista per una gestione sostenibile, attribuendone una priorità di intervento in relazione all'urgenza dello stesso.

A seguito dell'approvazione del PGF da parte della Giunta regionale, gli interventi selvicolturali possono essere eseguiti previa comunicazione semplice ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Forestale. Sino all'approvazione del PGF, per tutti gli interventi selvicolturali sarà necessario ottenere l'autorizzazione forestale, con progetto di taglio

L'assegno al taglio deve essere effettuato da un tecnico forestale abilitato, come prescritto dall'art. 9 del Regolamento forestale.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

SOGLIA DI CRITICITA':

Presenza di tali prescrizioni e loro rispetto

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Non pertinente

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore. Verifiche dirette. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale. Norme di carattere generale, PMPF.

Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

PGF del Comune di Giaveno;

Descrizione particellare allegata al PGF

Carta degli interventi, priorità e viabilità

Progetti di taglio/comunicazioni semplici

Regolamento Forestale Regionale

Indicatore 4.8.b

Salvaguardia di habitat e di specie a rischio

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza di specie rare, minacciate o in via d'estinzione

A seguito della consultazione delle Banche Dati della Regione Piemonte (dataset "BDN – DISTRIBUZIONE SPECIE FAUNA SU GRIGLIA 5 KM") è stata individuata la potenziale presenza di specie protette e/o minacciate all'interno delle Unità di Gestione:

Uccelli:

- *Alectoris graeca*, Coturnice, VU (lista rossa)/ All. I D.U.
- *Aquila chrysaetos*, Aquila reale, Conv. Berna all. II/ All. I D.U.
- *Dryocopus martius*, Picchio nero, All. I D.U.
- *Pernis apivorus*, Falco pecchiaiolo, Conv. Berna all. II/ Conv. Bonn all. II/ All. I D.U.

Rettili:

- *Lacerta bilineata*, Ramarro occidentale, Conv. Berna all. II/ All. IV direttiva Habitat
- *Podarcis muralis*, Lucertula muraiola, Conv. Berna all. II/ All. IV direttiva Habitat

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Anfibi:

- *Rana temporaria*, Rana temporaria, Conv. Berna all. III/ App. V direttiva Habitat

I principali impatti negativi a carico delle specie sopra elencate sono legati alle attività di utilizzazione forestale. Per ridurre tali impatti si dovranno applicare le seguenti buone pratiche:

- Conservazione a tempo indefinito di almeno due alberi vivi e due alberi morti ad ettaro di bosco interessato dall'intervento, appartenenti a specie autoctone tipiche della stazione forestale, preferibilmente di grandi dimensioni e con presenza di nidificazioni e dendromicrohabitat, in particolar modo fori di picchio.
- Conservazione di eventuali pozze d'acqua temporanee utilizzate come siti riproduttivi dagli anfibi;
- Preservare la presenza di muretti a secco ed eventuali zone di riparo (es cumuli di legna e pietre) che possono essere sfruttate dai rettili.

La scelta degli alberi da mantenere a tempo indefinito sarà effettuata da un tecnico forestale abilitato nell'ambito della procedura di contrassegnatura dei lotti.

SOGLIA DI CRITICITA':

Individuazione in cartografia dei siti Natura 2000 in cui si trovino habitat e specie a rischio

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Non pertinente

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Rete Natura 2000, studi specifici sulla biodiversità

PGF del Comune di Giaveno

Banche Dati della Regione Piemonte -dataset "BDN – DISTRIBUZIONE SPECIE FAUNA SU GRIGLIA 5 KM".

Indicatore 4.8.c

Indicazioni selvicolturali e pianificatorie sulle utilizzazioni forestali in aree sensibili

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Prescrizioni o metodi d'intervento nell'ambito delle utilizzazioni forestali, tali da salvaguardare e tutelare specie rare e relativi habitat (vedi 4.8.b)

Vedi indicatore precedente

SOGLIA DI CRITICITA':

Presenza di tali prescrizioni e loro rispetto

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Non pertinente

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale. Norme di carattere generale, PMPF. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

PGF del Comune di Giaveno;

Regolamento Forestale Regionale

CRITERIO 5

MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI PROTETTIVE DELLA GESTIONE FORESTALE (CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLA DIFESA DEL SUOLO E ALLA REGIMAZIONE DELLE ACQUE).

Indicatore 5.1.a

Disponibilità di cartografia tematica forestale che rappresenti la funzione prevalente delle aree boscate, con particolare riguardo a quella protettiva.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Archivi cartografici in scala adeguata ai fini pianificatori e gestionali che indichino quali aree boscate assumono un prevalente interesse ai fini della protezione del suolo, della qualità delle acque e della eventuale protezione diretta di infrastrutture.

Tutta la superficie boscata pianificata è sottoposta a vincolo idrogeologico.

Sul territorio di proprietà comunale non si evidenzia la presenza di boschi di protezione diretta, ovvero soprassuoli boscati che svolgono un ruolo di protezione diretta nei confronti di insediamenti, manufatti e vite umane da pericoli naturali effettivamente presenti nell'area.

La verifica dell'eventuale presenza di boschi di protezione diretta è stata eseguita applicando i criteri e le definizioni del manuale "Selvicoltura nelle foreste di protezione" di Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza della cartografia del vincolo idrogeologico o di altra rappresentazione della funzione protettiva del bosco.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Cartografie dei piani di gestione forestale aziendale ed interaziendale, inventari forestali, carte tematiche dei suoli, carte del dissesto idrogeologico, piani di bacino, schede boschive, ecc. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

PGF Comune di Giaveno

Manuale "Selvicoltura nelle foreste di protezione"

Carta delle pendenze

Indicatore 5.1.b:

Entità della superficie forestale gestita a fini protettivi e sue variazioni nel tempo.

INDICATORE INFORMATIVO

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale soggetta a vincoli per fini protettivi (protezione diretta) ha 0, pari allo 0 % rispetto alla superficie forestale totale di 477 ha.

Sul territorio di proprietà comunale non si evidenzia la presenza di boschi di protezione diretta, ovvero soprassuoli boscati che svolgono un ruolo di protezione diretta nei confronti di insediamenti, manufatti e vite umane da pericoli naturali effettivamente presenti nell'area.

La verifica dell'eventuale presenza di boschi di protezione diretta è stata eseguita applicando i criteri e le definizioni del manuale "Selvicoltura nelle foreste di protezione" di Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

Tutti i boschi, tuttavia, presentano una funzione generale di protezione del suolo.

Consultando i dati relativi ai movimenti franosi dal SIFraP - Sistema Informativo Frane in Piemonte di ARPA Piemonte, sul territorio pianificato dal PGF, emerge che i fenomeni franosi sono numerosi, ma sono tutte frane quiescenti. Non sono presenti fenomeni franosi classificati come "attivi".

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Messa a punto di strumenti di monitoraggio della funzione protettiva delle foreste
Monitoraggio della funzione protettiva delle foreste

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore.
Verifiche dirette.

Progetti di taglio o di riqualificazione forestale, ecc.

Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

PGF del Comune di Giaveno

Progetti di miglioramento boschivo

Dati relativi ai movimenti franosi dal SIFraP - Sistema Informativo Frane in Piemonte di ARPA Piemonte

Indicatore 5.2.a

Operazioni selvicolturali in cedui e fustaie

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Ampiezza delle tagliate nei cedui

Taglio raso e copertura del suolo nelle fustaie

Il PGF di Giaveno non prevede interventi di ceduzione.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Gli unici cedui presenti sul territorio comunale di Giaveno, corrispondono a cedui invecchiati di faggio presenti nella particella forestale 3: si tratta di popolamenti monospecifici di difficile accesso a causa della mancanza di viabilità forestale e/o sentieri, che hanno determinato un abbandono della gestione forestale, con allungamento del turno ben oltre i 40 anni.

In base all'art. 20 del Regolamento forestale regionale, è vietata la conversione a ceduo di quelli con età superiore ai 40 anni, come nel caso delle faggete in oggetto, a carico delle quali sono previsti interventi di avviamento all'alto fusto.

Il PGF non prevede il taglio a raso. Nei tagli a scelta per gruppi previsti a carico dei lariceti, le dimensioni di questi ultimi non possono superare i 1.000 mq, come prescritto dall'art. 21 del Regolamento Forestale.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

- Nei cedui posti in aree con pendenza media uguale o superiore al 80% sono vietati i tagli a raso, salvo diverse prescrizioni previste dal piano di gestione, o da strumenti pianificatori equiparati. Nei cedui posti in aree con pendenza media compresa tra 50% e 80% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve superare i 2 ha su suoli fortemente erodibili, i 5 ha negli altri casi. Su pendenze medie inferiori al 50% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve essere superiore a 10 ha, fatte salve le eventuali diverse prescrizioni previste dal piano di gestione regolarmente approvato, o da strumenti pianificatori equiparati.
- Nelle fustaie è vietato il taglio raso su superfici superiori al ½ ettaro, fatti salvi i casi in cui risulti indispensabile per la rinnovazione naturale del bosco o la sua applicazione a questo fine sia espressamente indicata nel piano di gestione regolarmente approvato o da strumenti pianificatori/autorizzativi equiparati o a fini fitosanitari.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali/provinciali o fonti equipollenti (vedi indicatore 3.1.a).

PGF del Comune di Giaveno

Regolamento Forestale Regionale

Indicatore 5.2.b

Lavorazioni del suolo in aree forestali

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Valutazione della natura delle lavorazioni del suolo eseguite o delle operazioni effettuate a carico della lettiera, del terriccio o del cotico erboso.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Il PGF del Comune di Giaveno non prevede lavorazioni del suolo in bosco, né operazione a carico della lettiera.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Non deve risultare alcuna lavorazione andante del suolo nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio o del cotico erboso. Sono fatte salve eventuali diverse prescrizioni stabilite dal piano di gestione forestale di cui all'Ind. 3.1.a o interventi autorizzati in base alle procedure vigenti.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore. Normative e regolamenti a livello locale. Rilievo e registrazione delle operazioni in argomento Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

PGF del Comune di Giaveno

Indicatore 5.2.c

Criteri per l'esecuzione del concentramento ed esbosco del legname

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Indicazioni per regolamentare le modalità di concentramento ed esbosco del legname al fine di tenere in debita considerazione la necessità di evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi ed alla rinnovazione.

La viabilità forestale attuale e quella in progetto, unita alla possibilità in determinate aree di aprire agevolmente vie di esbosco temporanee, consentono di utilizzare sistemi di esbosco quali trattore e verricello forestale e linee di gru a cavo leggere e pesanti.

La scelta di una tecnica di esbosco rispetto all'altra avverrà soprattutto in funzione degli assortimenti ritraibili e della tipologia di versante in termini di acclività e accidentalità.

Il concentramento del legname dal letto di caduta alle linee di esbosco, o, in alcuni casi, direttamente alle strade, potrà essere effettuato mediante strascico con verricelli, o strascico indiretto, cioè con macchina ferma. Le distanze di esbosco con verricello indicativamente sono, lungo le linee di massima pendenza, di 100-150 m in salita, 80-100 m in piano e 30-50 m in discesa.

Nella "Descrizione particellare" allegata al PGF, sono date indicazioni sui metodi di esbosco per ciascuna particella in cui sono previsti interventi di utilizzazione nell'arco di validità del PGF.

Come prescritto dall'art. 32 del Regolamento Forestale regionale, *"Le fasi di utilizzazione devono essere realizzate in modo da non procurare danni irreversibili alle piante che rimangono in piedi, alle ceppaie ceduate, al novellame, al sottobosco e alle opere e infrastrutture"*

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza e rispetto di indicazioni per regolamentare le modalità di concentrazione ed esbosco del legname al fine di tenere in debita considerazione la necessità di evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi ed alla rinnovazione.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, regolamenti regionali e locali. Progetti di taglio o di riqualificazione ambientale, prescrizioni e piani locali, verbali di assegno o fonti equipollenti.

PGF del Comune di Giaveno

Descrizione particellare allegata al PGF

Comunicazioni semplici

Autorizzazioni con progetto di intervento

Regolamento Forestale regionale

Indicatore 5.3.a

Trattamenti selvicolturali in boschi protettivi

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Indicazioni gestionali volte alla massimizzazione della funzione protettiva.

Assenza di boschi di protezione diretta tra le superfici boscate di proprietà del Comune di Giaveno pianificate nel PGF

SOGLIA DI CRITICITA'

Presenza e rispetto del parametro

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Monitoraggio/registrazione degli eventi dannosi

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, normative e regolamenti presenti a livello locale, progetti di opere in corso di realizzazione ed eseguite nell'ultimo decennio allo scopo di aumentare od integrare l'efficienza protettiva del bosco.

PGF del Comune di Giaveno

Progetti di miglioramenti boschivi

(v. indicatore 3.5.b per quanto concerne le opere di viabilità silvopastorale)

CRITERIO 6

MANTENIMENTO DELLE ALTRE FUNZIONI E DELLE CONDIZIONI SOCIOECONOMICHE

6.1. La pianificazione della gestione forestale deve mirare al rispetto delle funzioni multiple delle foreste per la società, avere un particolare riguardo per il ruolo del settore forestale nello sviluppo rurale e considerare soprattutto nuove opportunità di occupazione connesse con le funzioni socioeconomiche delle foreste e con la loro gestione sostenibile attiva.

Indicatore 6.1.a

Realizzazione di attività che hanno positivi impatti occupazionali diretti e indiretti

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Numero totale di occupati dell'organizzazione _____ e loro variazione negli ultimi n. _____ anni _____ %.

Percentuale di occupati dell'organizzazione assunti a tempo parziale sul totale degli occupati _____ %.

Interventi di gestione e manutenzione e di investimento realizzati in amministrazione diretta: unità lavorative annue.

Interventi di gestione e manutenzione e di investimento realizzati da terzi: unità lavorative annue.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Presenza di strategie di valorizzazione commerciale delle produzioni forestali legnose e non legnose tramite iniziative che portino alla vendita di prodotti a maggior valore aggiunto. Ricerca di forme di diversificazione e stabilizzazione dei redditi e dell'occupazione forestale, anche tramite processi di associazione, e di integrazione aziendale.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto; bilanci aziendali; denunce assicurative e previdenziali o fonti equipollenti.

Indicatore 6.2.a

Sistema di valutazione delle funzioni socio economiche d'interesse per la singola organizzazione e per la collettività in genere.

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Valutazione delle funzioni socio economiche aziendali e per la collettività locale: produzioni legnose e non legnose.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Considerazione dei prodotti non commerciali e dell'utilizzo diretto da parte di proprietari e aventi diritto.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Studi specifici, contabilità, intervista diretta o fonti equipollenti. Norme generali e/o locali di riferimento.

Indicatore 6.3.a

Evidenza e tutela dei diritti di proprietà, degli accordi per il possesso e delle altre forme d'uso, con particolare riguardo alla definizione corretta dei limiti della proprietà, degli eventuali diritti di Uso civico e della definizione dei processi di successione ereditaria

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Documentazione e/o cartografia che evidenzia i diritti di proprietà, di possesso, o di altre forme d'uso delle superfici forestali.

A seguito di verifica con i tecnici del Comune di Giaveno, è emerso che gran parte della superficie boscata pianificata è gravata dal vincolo dell'uso civico: 450 ha sui 477 ha boscati, corrispondente al 94% della superficie, è gravato da usi civici.

Si riporta di seguito una tabella con indicazione delle particelle catastali gravate da uso civico:

Foglio	Particella	Superficie (ha)	Uso Civico
1	22	22,29	X
15	82	0,07	X
17	183	0,2	X
17	3	0,15	X
17	227	0,52	X
17	209	0,09	X
17	210	0,18	X
17	191	0,02	X
17	156	0,08	X
17	153	0,06	X
17	152	0,54	X
17	151	0,43	X
17	116	0,05	X
17	486	0,02	X

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Foglio	Particella	Superficie (ha)	Uso Civico
17	472	0,1	X
20	4	33,33	X
21	10	0,35	X
21	36	0,58	X
21	1	0,5	X
21	37	0,1	X
25	1	155,28	X
26	25	191,39	X
27	28	25,52	X
27	3	51,29	X
27	22	3,55	X
27	29	0,84	X
27	20	31,81	X
28	63	1,51	X
28	58	0,27	X
28	57	1,69	X
28	1	8,99	X
28	2	1,83	X
29	1	13,66	X
29	3	4,16	X
35	213	5,37	X
35	30	0,54	X
35	46	1,83	X
35	45	1,09	X
35	102	2,86	X
36	133	0,45	X
43	443	0,68	X
43	352	1,78	X
43	341	0,77	X
43	349	0,43	X

Foglio	Particella	Superficie (ha)	Uso Civico
43	345	0,15	X
43	344	0,18	X
43	343	0,02	X
44	62	0,46	X
53	50	0,2	X
53	15	0,12	X
61	48	0,68	X
61	231	0,01	X
64	46	0,09	X
66	91	0,12	X
70	66	0,04	X
70	65	0,06	X
71	114	0,07	X
122	8	0,55	X
122	6	60,92	X
122	7	82,74	X
122	9	0,75	X

SOGLIE DI CRITICITÀ

Presenza e rispetto delle indicazioni contenute nei regolamenti d'uso dei diritti collettivi.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Integrare, per quanto possibile, la cartografia: in particolare nel piano di gestione forestale o in documenti analoghi, identificare chiaramente le superfici forestali di proprietà pubblica e privata.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Contratti di proprietà e di affitto. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto.

Piano di gestione forestale, documenti analoghi o equipollenti.

PGF Comune di Giaveno

Indicatore 6.4.a

Ammontare delle foreste con accesso al pubblico a fini ricreativi.

INDICATORE INFORMATIVO

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Ai sensi degli articoli competenti del Codice Civile, tutti i fondi pubblici e privati non recintati sono soggetti a diritto di passo e ripasso

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie delle foreste con accesso al pubblico a fini ricreativi 113 ha pari al 24 % della superficie totale.

Si tratta di quelle aree a maggiore frequentazione turistica-ricreativa in cui prevale la funzione sociale del bosco rispetto alle necessità produttive, e che non evidenziano un ruolo di protezione diretta. In generale, si tratta di popolamenti forestali attraversati da sentieri con buona fruizione turistica, a carico dei quali sono previsti solo interventi finalizzati a garantire la sicurezza dei fruitori, quali ad esempio il taglio di branche pericolanti e/o l'abbattimento di piante non stabili. Tali superfici rientrano nella specifica compresa D - Superfici forestali a prevalente funzione fruitiva

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di progetti di miglioramento dell'accessibilità, Cartografia dei siti.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto.

PGF del Comune di Giaveno

Consultazione con la Sezione del CAI di Giaveno

Consultazione della Rete del Patrimonio Escursionistico del Piemonte

Cartografia tematica con tracciati dei sentieri escursionistici

Indicatore 6.5.a

Boschi storici culturali e spirituali

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Elenco o evidenza dei siti con valore storico culturale o spirituale e loro tutela.

Nell'ambito boschivo non sono presenti elementi di particolare rilevanza dal punto di vista culturale e spirituale

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro e di interventi programmati di tutela

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Progetti di conoscenza delle caratteristiche storico-culturali e spirituali del territorio; Cartografia dei siti.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto. Elenchi o registri specifici.

Verifica diretta

Indicatore 6.6.a

Interventi di gestione con valenza sociale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

L'organizzazione registra gli interventi di gestione a valenza sociale tenendo in considerazione i diversi portatori d'interesse legati alla gestione del patrimonio forestale.

Nell'ambito del PGF, sono previsti interventi a valenza sociale a carico dei boschi a prevalente funzione fruitiva, ricadenti nella compresa D.

Si tratta di interventi finalizzati a garantire la sicurezza dei fruitori, quali ad esempio il taglio di branche pericolanti e/o l'abbattimento di piante non stabili.

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Valutazione delle azioni da intraprendere al fine di migliorare l'informazione e la comunicazione con i soggetti coinvolti

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Interviste, verifica diretta, consultazione pubblica o fonti equipollenti.

6.7. I gestori forestali, i contoterzisti, i dipendenti e i proprietari forestali devono essere sufficientemente informati e incoraggiati a mantenersi aggiornati in merito alla gestione forestale sostenibile tramite un continuo addestramento. Inoltre particolare attenzione deve essere dedicata in generale alla formazione, all'aggiornamento professionale, all'informazione e ad altri servizi sociali per i lavoratori e la comunità locale. Tutti gli attori coinvolti nella certificazione (individuale o come membri dei GR o delle AR) sono responsabili di assicurarsi che le attività e le operazioni dei terzisti siano conformi/rispettino i criteri e gli indicatori della GFS.

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

Indicatore 6.7.a

Formazione e aggiornamento professionale

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Evidenza e documentazione attestante la formazione e l'aggiornamento professionale dei responsabili della gestione forestale.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Attestati/certificati di partecipazione a corsi, convegni o seminari, riviste specialistiche o altro.
Attestati di partecipazione

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Aumento del numero di persone che seguono corsi; particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione, all'aggiornamento professionale, all'informazione e ad altri servizi sociali per i lavoratori e la comunità locale.

Indicatore 6.7.b

Investimenti nella formazione professionale

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Ammontare medio annuo degli investimenti nel campo della formazione professionale nell'ambito del settore forestale

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano Forestale nazionale e/o regionale; Programma forestale regionale Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99 e Reg. CE 1698/2005); Investimenti aziendali specifici o fonti equipollenti.

Indicatore 6.8.a

Prevenzione degli infortuni in imprese che eseguono lavori in economia diretta o in affidamento.

INDICATORE OBBLIGATORIO

Nota: In Italia è vigente una normativa che regola gli aspetti della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

PARAMETRI DI MISURA:

Le operazioni di gestione del bosco devono essere attuate con modalità tali da tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e di altre persone eventualmente presenti.

Per quanto riguarda le operazioni di utilizzazione forestale, queste verranno affidate esclusivamente a ditte terze mediante **procedura di gara pubblica**, conformemente alle disposizioni del **D.Lgs. n.**

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

36/2023. Questa normativa assicura trasparenza, equità e concorrenza nella selezione degli operatori economici, garantendo che le ditte incaricate rispondano ai requisiti previsti dalla legge per l'esecuzione di lavori forestali.

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Utilizzo dei DPI, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Segnalazione dei cantieri, nei casi previsti dalla normativa vigente.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Estensione di quanto previsto per i lavori in economia e in affidamento anche alla vendita in piedi

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Verifica diretta, interviste, analisi documentali o fonti equipollenti

Indicatore 6.8.b

Corsi di formazione e addestramento sulla sicurezza se pertinenti.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Frequenza di corsi di formazione e di addestramento per la sicurezza

Per quanto riguarda le operazioni di utilizzazione forestale, queste verranno affidate esclusivamente a ditte terze, che avranno l'obbligo di seguire e far seguire ai dipendenti corsi di formazione e addestramento per la sicurezza.

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Evidenza documentale di sufficiente formazione in materia di sicurezza

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Competenza ed aggiornamento del personale responsabile della gestione e degli addetti alle operazioni sono tenuti in considerazione e migliorati.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Registrazioni, certificati di partecipazione.

Indicatore 6.8.c

Statistiche sugli infortuni

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Registro con numero di infortuni sul lavoro nell'organizzazione e variazione % negli ultimi n. ____ anni

Comune di Giaveno	Manuale di Gestione Forestale Sostenibile PEFC	Data 08/10/2024 Rev. 01
-------------------	--	----------------------------

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Presenza del registro compilato nelle sue parti

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Adozione di registri conformi a quelli delle Autorità competenti

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Intervista.

Indicatore 6.9.a

Fondo Migliorie Boschive

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Parte dei ricavi della vendita di prodotti forestali dei proprietari pubblici viene reinvestita in interventi di miglioramento delle risorse, a garanzia delle molteplici funzioni svolte dal bosco ed in attività e interventi volti al mantenimento della capacità della foresta di offrire prodotti e/o servizi di interesse pubblico.

SOGLIA DI CRITICITÀ

Nei boschi pubblici almeno il 10% dei ricavi previsti della vendita di prodotti forestali viene reinvestito in interventi di miglioramento delle risorse silvo – pastorali.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Nell'ambito della gestione pubblica delle foreste occorre tendere ad aumentare la percentuale.

FONTI DI INFORMAZIONE

Bilanci della struttura dell'anno solare precedente o fonti equipollenti.